



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO

SAIC8BB008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5093** del **15/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 47** Priorità desunte dal RAV
- 49** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 50** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 62** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 86** Aspetti generali
- 87** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 94** Curricolo di Istituto
- 119** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 126** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 140** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 164** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 183** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 188** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Sarno fu abitato a partire dall'epoca neolitica e fu poi sede probabilmente di diversi insediamenti indigeni (Sarrasti, Osci e Sanniti) a partire dal IX secolo a.C., in epoca romana fino all'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Nell'VIII secolo il primo nucleo dell'attuale città di Sarno sorse ai piedi del castello fondato da Arechi II, duca longobardo di Benevento. Tra X e XI secolo divenne sede vescovile e seguì le sorti del Regno di Napoli, passato dai Normanni agli Svevi della famiglia degli Hohenstaufen. Durante il dominio angioino la contea fece parte dei domini della corona. Agli inizi del XV secolo passò agli Orsini di Nola e ai d'Alagno, alla fine del secolo a Francesco Coppola, che prese parte alla congiura dei baroni. Nel XVI secolo fu in possesso dei Tuttavilla, passando poi ai Colonna e ai Barberini. Questi ultimi conti feudatari vendettero il loro feudo nel 1690 al principe Giuseppe II de' Medici di Ottaviano e quindi il territorio sarnese entrò nell'orbita di quella città e di quella casata medicea, sotto cui divenne ducato, fino all'abolizione del feudalesimo nel 1810. Dal 1806 al 1860 è stato capoluogo dell'omonimo circondario appartenente al Distretto di Salerno del Regno delle Due Sicilie. Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia è stato capoluogo dell'omonimo mandamento appartenente al Circondario di Salerno.

CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

Sarno è un comune della provincia di Salerno con una superficie di 39,00 km² ed una popolazione di 30.838 abitanti (01/01/2020 - Istat).

Geograficamente fa parte dell'Agro nocerino-sarnese e si sviluppa alle falde del monte Saro e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. Il suo territorio comprende una parte montagnosa, costituita dal Monte Saro (facente parte del massiccio del Pizzo d'Alvano), una parte collinare chiamata Saretto, collina sulla cui fascia pedemontana si articola la conurbazione sarnese e una parte pianeggiante che si inoltra nell'Agro Nocerino- Sarnese. Il territorio è arricchito dalla presenza di almeno tre importanti sorgenti idriche che danno origine ad altrettanti corsi d'acqua: il rio Foce, il rio palazzo e il rio santa Marina, i quali, confluendo in un unico alveo, formano il fiume Sarno. Il fiume, col suo corso lento e in tempi remoti navigabile, solca tutta la valle distesa tra i monti Lattari e il Vesuvio, fino alla sua foce nel golfo di Napoli presso lo scoglio di Rovigliano a Castellammare di Stabia. Il Sarno, che dà il nome all'intera valle costituisce una preziosa risorsa per l'economia



dell'Agro che si basa principalmente sulla produzione agricola, sull'industria conserviera, in particolar modo di pomodori (il D.O.P. San Marzano), e di trasformazione. Il contesto sociale è per lo più articolato in agricoltori, contadini, impiegati nel settore terziario, piccoli commercianti ed artigiani. Si registra, inoltre, anche la presenza di un ceto impiegatizio di professionisti (docenti, avvocati, medici, ingegneri, architetti, geometri, consulenti fiscali ecc...).

Ad un variegato profilo economico si affianca un eterogeneo ambiente socio - culturale. Da diversi anni, infatti, esiste un moderato flusso di immigrazione. La comunità straniera più numerosa è quella del Marocco, seguita dall'Ucraina e dall'Albania, in misura minore le altre comunità Europee ed Extraeuropee. Tale situazione non pone particolari problemi di inserimento nel tessuto scolastico, poiché esiste, all'interno dell'IC, una progettualità tesa all'accoglienza, alla cura, alla formazione di soggetti provenienti da altri Paesi in una prospettiva di dialogo interculturale.

La situazione di crisi economica subentrata in seguito all'emergenza sanitaria è generalizzata ed investe non solo il settore industriale, dove si sono registrati maggiori perdite di posti di lavoro anche qualificati, ma anche l'indotto del turismo e i piccoli artigiani; ciò ha determinato una riduzione delle risorse che ha investito le famiglie. Sono aumentate le sacche di povertà e la richiesta di intervento da parte dei servizi sociali per sostenere spese essenziali.

Durante il periodo di lockdown la scuola ha dovuto fare i conti con il contesto tecnologico entro cui si situa tenendo conto di alcuni limiti:

- a. il digital divide a livello di connessione: non tutti gli studenti e i docenti abitano in zone raggiunte da fibra ottica o connessione a banda larga o ultralarga
- b. il digital divide a livello di hardware: non tutti gli studenti/famiglie/docenti hanno device di ultima generazione massimamente performanti.

Per affrontare al meglio la situazione, l'Istituto ha intrapreso alcune strategie di intervento:

- ha messo a disposizione delle famiglie, che ne avevano necessità, i dispositivi della scuola in comodato d'uso
- ha predisposto una rimodulazione dell'orario e delle attività seguendo le linee operative per il rientro a scuola predisposto dal Ministero
- è stato di supporto alle famiglie e agli studenti tramite il team digitale della scuola.

I Comuni, quasi tutti limitati dal patto di stabilità, pur avendo ricevuto finanziamenti importanti per le strutture scolastiche rivolti alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione energetica degli edifici,



sono però piuttosto in difficoltà nel fornire alle scuole servizi tecnici o a supporto dell'elevamento della qualità del servizio agli utenti. I tagli operati dagli enti hanno ridotto, ad esempio, il monte orario per la fornitura del personale educativo occupato come assistente alle autonomie o alla comunicazione, oppure l'intervento richiesto sulle attività extrascolastiche rivolte agli studenti delle nostre scuole.

La Scuola e le sue sedi

Sede via Roma : nei locali di proprietà del Polo sanitario "La Filanda" sito a via Roma, qui sono ospitati i plessi "De Amicis" e "Matteotti" della scuola primaria e del plesso scuola dell'infanzia. I plessi De Amicis e Matteotti sono composti da classi a tempo normale, 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte e 27 ore classi prime, seconde e terze. Il plesso Matteotti è composto anche da classi a tempo pieno, 40 ore settimanali. La scuola dell'infanzia è composta da una sezione a tempo normale, 25 ore settimanali e due sezioni a tempo pieno, 40 ore settimanali.

Plesso Baccelli, via Matteotti 51-53: è la sede della scuola secondaria di I grado a percorso musicale, degli uffici di segreteria e presidenza. Sono presenti 7 corsi di cui completi A- B -C percorso musicale - D e classi prime e seconde corsi E-F-G . L'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore, per gli alunni del corso musicale 33.

Sede Laudisio : in questo edificio storico del '700, sito in via Lanzara, una volta convento di suore con annessa scuola dell'infanzia comunale, è ospitato, al primo piano il plesso Laudisio della scuola primaria con una classe quinta a 29 ore settimanali, tre classi a 27 ore e cinque classi a 40 Ore settimanali (tempo pieno).Al piano terra, ci sono quattro sezioni della scuola dell'infanzia, una a tempo normale (25 ore settimanali) e tre a tempo pieno (40 ore settimanali).

Le Risorse Professionali

Il personale docente è costituito da n.112 insegnanti di diverso ordine e grado. La maggior parte è in possesso di certificazioni che attestano le competenze informatiche di cui sono in possesso. Solo una parte è in possesso di certificazioni linguistiche.

Il personale ATA è costituito da n.21 unità tra personale amministrativo e collaboratori scolastici.



Il personale docente e ATA è piuttosto stabile, fatta eccezione per il turn over dovuto ai pensionamenti o alle sostituzioni con supplenti. Si rilevano negli ultimi anni anche diversi nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia che rappresenta per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole insieme alla formazione intesa come crescita culturale e professionale individuale per lo sviluppo di competenze da mettere a servizio della comunità scolastica.

La stabilità dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo ha un risvolto positivo sulla continuità didattica nei cicli scolastici degli alunni e rende sereno e collaborativo l'ambiente di lavoro.

Risorse e infrastrutture

Tutti i plessi sono dotati di connessione Internet e in tutte le classi sono state installate nel corso del tempo lavagne interattive collegate a pc portatili acquistati attraverso i fondi dell'azione 10.8.1.A1-FESRPN-CA-2015-446, 10.8.6A-FESRPN-CA-2020-551 e i fondi recenti stanziati dal Governo per far fronte all'emergenza pandemica al fine di assicurare l'erogazione della DDI. Ulteriormente si procederà al potenziamento delle reti locali, cablate e wireless già presenti nell'Istituto grazie ai fondi dell'azione 13.1.1A-FESRPN-CA-2021-341 e alla trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione attraverso i fondi dell'azione 13.1.2A-FESRPN-CA-2021-586.

Analogamente la scuola partecipa a tutti gli avvisi che consentono l'acquisizione di fondi che permettono la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Di recente la scuola è stata accreditata dei fondi STEM "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" che rientra nell'azione #4 - "Ambienti per la didattica digitale integrata" - PNSD per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale é rappresentato da: agricoltori, contadini ed impiegati nel settore terziario: professionisti, piccoli commercianti ed artigiani. L'Istituto Comprensivo De Amicis Baccelli é inserito in un contesto socio-culturale eterogeneo e variegato di cui accoglie, non di rado, utenti con situazioni di svantaggio economico e/o deprivazione culturale. Il territorio si caratterizza, soprattutto negli ultimi anni, per la presenza di flussi migratori in entrata che comportano l'introduzione, all'interno del sistema scolastico, di molti alunni con difficoltà linguistiche a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Vincoli:

Nei quartieri di riferimento delle nostre scuole non mancano, in taluni contesti familiari, casi di disagio dovuti a precarietà economica e familiare e a fenomeni di integrazione. La difficoltà maggiore é data dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Il processo di apprendimento risulta rallentato dal fatto che gli alunni nel contesto familiare continuano a parlare la lingua d'origine vanificando in parte gli interventi scolastici. Di conseguenza si evince la necessità di una maggiore specializzazione del corpo docenti nell'affrontare tali difficoltà con l'impiego di una didattica personalizzata e laboratoriale calibrata alle singole situazioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sarno fa parte dell'Agro nocerino-sarnese e si sviluppa alle falde del monte Sarò e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. Il fiume Sarno costituisce una preziosa risorsa per l'economia dell'Agro che si basa principalmente sulla produzione agricola, sull'industria conserviera, in particolar modo di pomodori (il D.O.P. San Marzano), e di trasformazione. La scuola ha partnership con enti ed associazioni locali (PRO- LOCO E AZIENDA CONSORTILE AGROSOLIDALE) e nazionali (UNICEF, LIBERA) la cui collaborazione prevede un grado variabile di integrazione tra le specifiche risorse. Sono presenti reti tra scuole e Ente locale. A tal proposito si precisa che il Comune di Sarno ha istituito la consulta scolastica e della cultura. Le associazioni locali, sportive, riabilitative e religiose, rappresentano il solo punto di riferimento per le giovani generazioni. L'apporto degli Enti locali é penetrante in quanto inserito in una progettazione delle politiche sociali adeguata al contesto socio economico.



Vincoli:

L'offerta formativa della scuola cerca di rispondere alle esigenze di un territorio la cui economia si basa principalmente sulla produzione agricola e sull'industria conserviera, con l'avvio di percorsi di orientamento specifici, in collaborazione con gli istituti d'istruzione secondaria e le aziende presenti sul territorio. I servizi offerti dal territorio sono costituiti dal trasporto urbano e dal servizio di scuolabus comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola si avvale in prevalenza di fondi pubblici. Le risorse economiche disponibili fanno riferimento ai finanziamenti dello Stato nella misura dell'89,2% (gestiti dallo Stato) e del 3,7 % finanziamenti statali gestiti dalla scuola, al contributo dell'Ente locale pari a 0,3%, ai contributi delle famiglie che si attestano generalmente intorno al 2,3%. L'Europa partecipa con i PON FESR e FSE, per un finanziamento pari a 4,5%. La Scuola e' costituita da n. 3 edifici, di cui uno sito in via Roma che ha sostituito il plesso di Prolungamento Matteotti. Le varie sedi della nostra scuola sono tutte centrali e quindi facilmente raggiungibili. Il Comune ha messo a disposizione il trasporto per gli alunni residenti oltre due km dalla scuola con pagamento di retta. La dotazione multimediale è stata potenziata con una rete di cablaggio nei tre plessi dell'istituto.

Vincoli:

Gli edifici necessitano di maggiori e specifici interventi manutentivi delle strutture che gli enti comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Poche sono le barriere architettoniche abbattute. Sono esigui gli impegni finanziari di enti pubblici territoriali. delle strutture e maggiori controlli dei dispositivi. La mancanza di spazi quali un auditorium o una sala mensa, compromette la gestione delle attività extracurricolari che, anche se attivate, spesso si svolgono in condizioni non sempre adeguate per l'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media dei docenti si attesta intorno ai cinquanta anni (40-54). La tipologia di contratto e' a tempo indeterminato per il 92,6%, di questi nella primaria il 67,5% ha una stabilità di oltre 5anni; mentre nella secondaria di I grado la stessa scende a 54,8 %. Molti docenti hanno acquisito certificazioni informatiche. Una minima percentuale ha acquisito certificazioni linguistiche. Numerosi sono i docenti con corsi di perfezionamento e/o master di primo livello. L'inclusione si concretizza attraverso un' organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche in accordo con la



famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. I docenti formulano p.e.i. o p.d.p., agganciati il più possibile alla programmazione di classe, al fine di creare attività comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi del gruppo-classe. La scuola si avvale di due figure per la Funzione strumentale per l'inclusione e l'integrazione che coadiuvano tutte le attività e supportano il lavoro di molti docenti nelle classi.

Vincoli:

Il monitoraggio dei dati risulta alquanto parziale, in quanto molte informazioni sono state ricavate dai questionari rivolti ai docenti. La presenza a scuola di operatori per assistenza specialistica agli alunni con disabilità (Agenzia Agro solidale) rappresenta una risorsa professionale preziosa che andrebbe estesa a tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento. La didattica risente fortemente dei limiti strutturali degli edifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BB008
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI 51-53 SARNO 84087 SARNO
Telefono	0815136295
Email	SAIC8BB008@istruzione.it
Pec	SAIC8BB008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdeamicisbaccelli.edu.it

Plessi

PROLUNGAMENTO MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BB015
Indirizzo	VIA ROMA, 4 SARNO 84087 SARNO

SARNO CAP. E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BB01A
Indirizzo	VIA G. AMENDOLA SARNO 84087 SARNO
Numero Classi	6



Totale Alunni 105

VIA LAUDISIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8BB02B

Indirizzo VIA LANZARA SARNO 84087 SARNO

Numero Classi 9

Totale Alunni 150

VIA MATTEOTTI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8BB03C

Indirizzo VIA ROMA, 4 SARNO 84087 SARNO

Numero Classi 9

Totale Alunni 156

SARNO "G. BACCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8BB019

Indirizzo VIA G. MATTEOTTI 51/53 SARNO 84087 SARNO

Numero Classi 17

Totale Alunni 324

Approfondimento



L'IC De Amicis Baccelli è un istituto con percorso ad indirizzo musicale che da anni offre la possibilità per gli alunni di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica musicale. L'insegnamento di uno strumento musicale stimola nei ragazzi la capacità di considerare la Musica come elemento di coesione e sviluppo culturale. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Chitarra**



- **Clarinetto**
- **Sassofono**
- **Violino**

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. L'insegnamento musicale offre agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale e una conoscenza razionale ed emotiva di sé. La pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia



scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**

- **Saggi**

- **Concorsi**

- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Allegati:

REGOLAMENTO STRUMENTO Decreto 176.2022 DE Amicis -Bacelli Sarno.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	75
	Digital board	35



Approfondimento

La scuola è dotata di 74 unità tra tablet e PC distribuiti nei vari laboratori: 9 PC nel laboratorio informatico; 18 PC nel laboratorio linguistico; 2 PC nei laboratori di scienze; 40 tablet nelle aule 2.0.

Nella scuola primaria e secondaria tutte le aule sono dotate di PC e Digital board Dabliù Touch Wacebo acquistati con fondi europei prot. n.28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-CA-2021-586) Le aule docenti sono dotate di postazioni informatiche con connessione internet e stampante.

L'istituto è dispone di connessione Internet sia attraverso rete Lan sia attraverso rete wi- fi, recentemente potenziata e cablata grazie ai finanziamenti europei erogati con prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (13.1.1A-FESRPON-CA-2021-341), per garantire la corretta funzione dell'intero sistema.

Con l'emergenza Covid-19 e la necessità di avviare e garantire una DDI efficiente ed efficace in termini di inclusione e di continuità didattica, la scuola si è dotata di circa 50 pc destinati alla concessione in comodato d'uso, acquistati con i finanziamenti FESR "Smart class" e Legge 187/2020. Attualmente i laptop sono parte costitutiva del laboratorio informatico.

La scuola è risulta destinataria anche dei fondi Europei 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - finalizzati alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione



ecologica. L'azione 3.1.3A-FESRPN-CA-2022-75 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	21

Approfondimento

Il personale docente e ATA è abbastanza stabile e benché il gruppo docente dell'Istituto presenti un'età media alta che riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica, si rilevano negli ultimi anni anche diversi nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia, caratterizzati da più giovane età che rappresenta comunque per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole. La scuola è caratterizzata da nuove sfide, aperta alle novità e all'innovazione. L'esperienza maturata da colleghi, in servizio nell'istituto da più anni, rappresenta il terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro, di sinergie e di nuove prospettive che permettono all'istituto di raggiungere elevati livelli di qualità.

La stabilità dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo ha un risvolto positivo sulla continuità didattica nei cicli scolastici degli alunni e rende sereno e collaborativo l'ambiente di lavoro.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

In linea con l'Atto di Indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 Legge 107/15, la scuola ha delineato le seguenti priorità strategiche nel RAV finalizzate al miglioramento degli

esiti:

- Miglioramento dei risultati scolastici.
- Ridurre il gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.
- Utilizzare metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.
- Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del II ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.
- In coerenza con il RAV e con il Piano di miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi già avviati negli ultimi anni, risultano prioritari i seguenti settori d'intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:
 - definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
 - attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di motivazione allo studio;
 - attività di recupero delle competenze di base;
 - corsi per l'acquisizione e certificazione di competenze linguistiche e informatiche secondo standard di enti certificatori europei;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti stranieri;
 - attività rivolte alla promozione dell'arte, della musica e del teatro;
 - attività rivolte alla promozione del benessere psicologico e fisico degli studenti.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI



1. Risultati scolastici

Priorità: Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo: Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.

2. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.

Traguardo: Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati della regione e della macro area di riferimento.

3. Competenze Chiave Europee

Priorità: Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo: Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

4. Risultati a distanza

Priorità: Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.

Traguardo: Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore ricettività degli studenti in uscita dalla Scuola.



Atto di indirizzo 2022-2025

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2022/23-2023/24-2024/25 C. 14, LEGGE
107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D.lgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133";
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89";
- VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in



materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 " Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1 c. 2bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato

nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;



- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in Chiaro;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
 - delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.



EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

VISION: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Fare del nostro Istituto un esempio di innovazione metodologico-didattica, un ambiente di apprendimento attento alle esigenze di tutti e di ciascuno, accogliente ed inclusivo, capace di condividere obiettivi e strategie con le famiglie ed il contesto socio culturale, in grado di orientare gli alunni nell'intero percorso di formazione al pieno sviluppo delle competenze chiave realizzando le proprie inclinazioni personali ed esercitando forme di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e allo sviluppo della cultura della legalità agita.

MISSION: Ampliare e innovare l'offerta formativa attraverso una progettazione condivisa con il contesto socio culturale di riferimento; promuovere azioni inclusive e di orientamento per il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere l'acquisizione dei saperi di base valorizzando le eccellenze e sostenendo le situazioni di svantaggio; favorire lo sviluppo di competenze che consentano agli studenti di esercitare pienamente la cittadinanza attiva e di sviluppare atteggiamenti e stili di vita coerenti con:

- a) la tutela e la cura della salute, del territorio, dei beni paesaggistici e dei beni comuni,



- b) la prevenzione dei rischi e delle devianze talvolta correlati ad un cattivo uso delle tecnologie,
- c) lo sviluppo di competenze coerenti con i principi di legalità e di civile convivenza.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della



società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia,
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il trienniodi riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;



- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la scuola secondaria primaria e per la scuola dell'Infanzia;
- dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito a cui l'Istituto appartiene, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni



stranieri;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON fesr;

comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;



- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.
- g. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL PERSONALE ATA

La gestione e l'amministrazione della scuola deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza:

- a. Il DSGA cura la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente;
- b. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, deve essere sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza;
- c. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti sono distribuiti in modo equo e in base alle competenze possedute;
- d. La segreteria agevola gli utenti con il ricevimento di mattina e almeno una volta alla settimana anche di pomeriggio;
- e. Potenziare il processo di dematerializzazione, tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente e con le procedure previste per la privacy.
- f. il DSGA organizza il servizio del Personale ATA-collaboratori scolastici, tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.



- g. I Collaboratori Scolastici effettuano con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente sono effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed apportare eventuali modifiche.
- h. Deve essere promossa la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

3) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento- insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa,bes);
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

Inoltre:

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono



direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto-realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e già sperimentate nei diversi ordini di scuola: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving, ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, pianificazione e realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà...

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate, che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

4) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.



5) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- i. potenziare le competenze musicali ed artistiche;

6) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- c. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, e realizzare iniziative in ambito sportivo;
- d. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il



Pdm

7) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. avviare azioni di verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF RAV PDM e dai Collaboratori del Dirigente.

Si ringrazia per la collaborazione, auspicando che il lavoro possa essere sempre svolto in un clima relazionale positivo e propositivo.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;



- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF ANNO SCOLASTICO 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il DM 328 del 22 dicembre 2022 – linee guida per l'orientamento;

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM; AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo); TENUTO CONTO di quanto già contenuto nel PTOF;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025: In ordine alle Linee guida per l'orientamento:

- definire, nella scuola secondarie di primo grado, i criteri relativi, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari tenendo



conto che l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento; □

- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica dell'orientamento. IC De Amicis-Bacelli – Sarno 2 In ordine alla Linee guida per le STEM: □
- aggiornare il curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM definendo obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- □ progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM , il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo “un'alleanza” tra discipline; □
- adottare metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola; □
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM; □ definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- □ definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM; □
- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche; □
- prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata (linea di investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1) □ nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM;
- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche , matematiche per lo sviluppo delle competenza trasversali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo



SINTESI LINEE GUIDA STEM

STEM : Acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

PERCHE' LE SCUOLE DEVONO POTENZIARE TALI COMPETENZE

Gli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI , la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, ancor di più se si pensa che le competenze scientifiche possedute dalla popolazione scolastica sono predittive rispetto allo sviluppo scientifico del paese.

APPROCCIO EUROPEO ALLE DISCIPLINE STEM

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze,



tecnologie e ingegneria.

Viene ribadito che “metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze”.

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come “un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale secondo il quale “l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio.

APPROCCIO ITALIANO ALLE DISCIPLINE STEM

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Le prove standardizzate “misurano” solo le competenze in matematica .

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano “Scuola 4.0”, si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.



Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR “l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico”.

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi “immersivi”, centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER UN INSEGNAMENTO EFFICACE DELLE DISCIPLINE STEM

I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012.

QUALI METODOLOGIE PREDILIGERE



Laboratorialità e learning by doing .Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo . Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale . L' utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative. Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.



Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia: - la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori - la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo - la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

§ Insegnare attraverso l'esperienza

§ Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Prot. n. 6175



del 19/12/2023

ATTO DI COSTITUZIONE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

a.s. 23/24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Protocollo d'Intesa tra MIUR e CONI del 04/12/2013;

CONSIDERATO che le Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 hanno creato le premesse per la istituzione dei Centri Sportivi Scolastici che costituiscono, di norma, la condizione preliminare per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi;

CONSIDERATO che l'Istituto Comprensivo De Amicis-Bacelli incentiva e stimola gli alunni alla pratica sportiva attraverso una attenta programmazione inserita nel PTOF della scuola,

CONSIDERATO che nel corso degli anni alunni e famiglie hanno mostrato sempre più interesse ai valori educativi e formativi dello sport in funzione dello sviluppo di corretti stili di vita e di sviluppo delle competenze di cittadinanza

CONSIDERATO che la scuola riconosce nella attività sportiva un utile strumento anche per favorire l'inclusione, migliorare le prestazioni scolastiche, i processi attentivi fondamentali, la capacità di



lavorare in gruppo, nonché per sviluppare la cultura del rispetto delle regole, contrastando i fenomeni di bullismo

VISTA la Legge 107/2015 con particolare riferimento all'art 1 comma 7 lettera g

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 15/11/2023 n. 41;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto del 5/12/2023 n.5

DECRETA

secondo le direttive ministeriali, la costituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO per l'a.s. 23/24 con le finalità, gli obiettivi e le modalità di seguito riportati.

Art.1 - Premessa

In data 5/12/23 è costituito il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) presso l'IC De Amicis-Bacelli di Sarno. Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in



funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

Con il presente atto e Statuto, il C.S.S. è inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Art. 2 - Principi, finalità, obiettivi

Il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.) è una struttura organizzata all'interno dell'istituzione Scolastica finalizzata alla promozione e all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Aiutare i giovani a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, nonché a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune e a saper essere squadra con spirito positivo.
- Sviluppare attività sportive quali strumenti per aiutare le ragazze e i ragazzi ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, e che li stimolino a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.
- Potenziare l'attività sportiva scolastica e continuare a conferire alla stessa carattere di continuità nel corso dell'intero anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità.



- Cercare il maggiore coinvolgimento possibile degli studenti nelle attività sportive in termini sia di interesse sia di partecipazione.
- Aiutare gli alunni a trovare un proprio ruolo anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice e di arbitro.
- Ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile.
- Favorire l'inclusione anche degli studenti BES, nei confronti dei quali va anzi posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana.
- Aiutare le ragazze e i ragazzi a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario.
- Creare, nelle ragazze e nei ragazzi, condizioni perché ci sia un'educazione alla competizione e si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.
- Valorizzare le eccellenze.
- Contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

L'attività sportiva si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di scienze motorie nelle ore curricolari. Compito del C.S.S. è quello di



programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione delle proprie realtà e delle proprie risorse.

Importante risulta essere la collaborazione con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio per attuare, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, una sinergia attraverso una complementarità organizzativa e finanziaria.

Art.3 - Compiti del Centro Sportivo Scolastico

ü Progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIM;

ü Attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;

ü Cura dei rapporti con le famiglie degli studenti;

ü Collaborazione con gli Enti Locali;

ü Collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

Art.4 - Soggetti del C.S.S.



Il Dirigente Scolastico è il presidente del C.S.S. Nell'esercizio delle proprie prerogative ogni anno nomina il docente di scienze motorie e sportive coordinatore dell'attività.

Il D.S.G.A. nell'esercizio delle sue funzioni gestisce gli aspetti amministrativi delle attività.

I Docenti di Scienze Motorie e Sportive della scuola secondaria di I grado in servizio presso l'istituto fanno parte del direttivo tecnico organizzativo e vengono coordinati dal docente responsabile nominato dal D.S.

La partecipazione può essere allargata ad altri docenti con specifiche competenze sportive ed ad esperti esterni disponibili a collaborare.

Art. 5 - Svolgimento delle funzioni

Il Docente responsabile del C.S.S in collaborazione con i colleghi di Scienze Motorie realizza un progetto annuale denominato "attività sportive scolastiche" con le azioni, le finalità, il calendario, il luogo delle attività tenuto conto delle risorse e degli spazi disponibili.

Le ore di attività dovranno essere adeguatamente registrate e documentate per verificare la partecipazione degli alunni e rendicontate al D.S.



Art.6 - Destinatari delle attività del C.S.S.

Destinatari di tutte le attività e le iniziative organizzate dal C.S.S. sono gli alunni iscritti all'istituto Comprensivo De Amicis - Bacelli ”.

Art.7 - Regolamento interno

Il funzionamento del C.S.S. è disciplinato dal Regolamento interno che è parte integrante del presente Statuto.

1. Le attività si svolgeranno all'interno dell'orario curricolare e extracurricolare. Il calendario delle attività viene predisposto dal docente, in accordo con gli altri insegnanti di classe.
2. La partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva deve essere autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci compilando l'apposito modulo e la produzione dell'apposita certificazione medica.
3. La modalità prevista al punto 2. non si applica alle ore curricolari di scienze motorie, che possono essere svolte regolarmente senza autorizzazione, in assenza di esonero richiesto dalla famiglia. Per le stesse attività curricolari di scienze motorie non è prevista alcuna certificazione medica.
4. Le eventuali partecipazioni degli alunni a gare in orario di lezione sono considerate attività



didattiche, registrate nei diari di classe e comunicate preventivamente ai coordinatori di classe per il differimento di eventuali verifiche.

5. Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate.

6. La partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva o di educazione fisica è consentita solo agli alunni che indossano scarpe e abbigliamento adeguato.

Il presente atto di Costituzione del Centro Sportivo Scolastico è acquisito al protocollo della scuola in data 19/12/2023 e pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clotilde Manzo

(firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D./L.vo n. 39/1993)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica, Lingua Inglese e quelli delle Scuole ESCS

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento

● Competenze chiave europee

Priorità



Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento

Traguardo

Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore ricettività degli studenti in uscita dalla Scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: Essere competenti**

Il percorso è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, l'acquisizione delle competenze cognitivo-relazionali e delle competenze linguistiche e matematiche, attraverso la promozione di attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi e/o classi aperte, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei Bisogni Educativi Speciali a supporto degli alunni in difficoltà. La promozione di azioni e pratiche didattiche volte all'inclusione, allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza, anche con il supporto di esperti esterni, tende al miglioramento del clima relazionale generale all'interno della comunità educante e alla costruzione di un ambiente scolastico improntato al rispetto delle regole e dell'altro e a combattere e prevenire la dispersione scolastica, le cui cause possono essere tanto interne al soggetto, quanto esterne, pertanto riconducibile all'ambiente sociale: culturale, familiare o economico. Al fine di promuovere il successo formativo di ogni alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

○ **Ambiente di apprendimento**



Formazione di docenti e alunni su nuove metodologie e applicazione di una didattica innovativa e laboratoriale

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre azioni di recupero rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese.

Attività prevista nel percorso: Noi, saremo dei campioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Per il potenziamento /recupero in orario curriculare si metteranno in atto le seguenti attività: □ lavoro in piccoli gruppi anche a classi aperte □ ascolto di narrazioni (storie, fiabe, racconti,leggende) □ lettura autonoma / condivisa □ controllo della comprensione □ sollecitazione degli interventi e degli interessi □ esercitazioni guidate □ prove e attività differenziate e semplificate □ schede strutturate e non □ esercizi guidati a livello crescente di difficoltà □ studio guidato con l'aiuto dell'insegnante □ risoluzione di problemi □ attività calcolo
Risultati attesi	Prevenzione dell'insuccesso formativo. Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari



Attività prevista nel percorso: Tutti uguali... Tutti diversi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Si propone la realizzazione di attività didattiche volte a favorire un buon inserimento e l'apprendimento di coloro che presentano disturbi, difficoltà o disagi e che necessitano di attenzioni particolari o di una didattica personalizzata e individualizzata per poter sviluppare le proprie potenzialità individuali e le proprie abilità.
Risultati attesi	In base al tipo di bisogno individuato, ci si prefiggeranno degli obiettivi specifici personalizzati che verranno valutati in base allo sviluppo di comportamenti, abilità e conoscenze osservabili, che incrementeranno il livello di apprendimento/comportamento di partenza.

Attività prevista nel percorso: Cittadini del mondo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	L'attività prevede dei percorsi didattici che forniscano agli



alunni gli strumenti per individuare e apprezzare il bello nei vari aspetti della vita, della realtà circostante e dell'arte e che, nel corso del tempo, sviluppino in loro pensiero critico e divergente, la capacità di comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente, il gusto per le cose belle e la consapevolezza che il nostro patrimonio artistico e culturale è un bene da conservare e apprezzare. Al fine di sviluppare le competenze sociali e civiche, organizzate in base al curricolo verticale di educazione civica ed all'unità di apprendimento interdisciplinare

Risultati attesi

L'attività si propone di:

- Migliorare le competenze sociali e civiche
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sensibilizzazione verso l'acquisizione di comportamenti corretti per la tutela e la sostenibilità dell'ambiente
- Permettere di affrontare con responsabilità e autonomia le diverse situazioni di vita, esprimendo la propria personalità

● **Percorso n° 2: Docente competente = alunno competente**

L'idea progettuale è quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc.) e sulle tecnologie a supporto della didattica (Digital board), applicate alle varie aree disciplinari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti di monitoraggio e verifica degli obiettivi di apprendimento previsti nel curricolo d'istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione di docenti e alunni su nuove metodologie e applicazione di una didattica innovativa e laboratoriale

Attività prevista nel percorso: In ...formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	AREA TEMATICA DESTINATARI METODOLOGIA E DIDATTICA Didattica delle discipline scientifiche Didattica delle competenze multilinguistiche Infanzia Primaria Secondaria di I grado AREA RELAZIONALE DELLA COMUNICAZIONE



Miglioramento delle capacità comunicative Dinamiche di gruppo Primaria Secondaria di I grado AREA INFORMATICA
Uso e approfondimento delle Digital Board Primaria Secondaria di I grado AREA PSICO PEDAGOGICA Strategie per attivare la motivazione Pratiche educative inclusive Infanzia Primaria Secondaria di I grado

Risultati attesi

L'utilizzo di metodologie didattiche più innovative sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno. Le innovazioni tecnologiche, che consentono lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie funzionali alla predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili, permettono alla scuola di diventare laboratorio di



formazione di una
cittadinanza attiva. L'attività
intende perseguire:

- il Miglioramento dei risultati di apprendimento grazie all'utilizzo di linguaggi e strumenti vicini agli studenti.
- il Rafforzamento delle le competenze trasversali.
- il Passaggio dalla didattica tradizionale a una didattica laboratoriale attiva.

Attività prevista nel percorso: Esaminando

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti



Responsabile

COSA MONITORIAMO: - Risultati quadrimestrali a livello disciplinare e comportamentale - Risultati INVALSI - Prove comuni per classi parallele - Formazione docenti
COME MONITORIAMO - Tabelloni dei voti e livelli di apprendimento - Dati INVALSI - Tabulazione risultati delle prove - Tabulazione e % formazione docenti
QUANDO MONITORIAMO - In ingresso, in itinere e finale prove comuni - Ottobre-novembre INVALSI - Primo e secondo quadrimestre - Questionario di gradimento fine anno scolastico
Sviluppare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi

rrrr



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, che ha già avviato attività didattiche incentrate sull'utilizzo della robotica grazie a percorsi formativi realizzati con i fondi FSE e PNSD, intende ulteriormente potenziare l'acquisizione e applicazione di queste metodologie didattiche innovative, trasversali e interdisciplinari, possibili grazie anche all'uso degli strumenti, device e software il cui acquisto è stato reso possibile usufruendo dei fondi dell' Avviso prot.nr.10812 del 13/05/2021 azione #4 "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" e i fondi PNRR New Generation Classroom- Scuola 4.0., integrandoli con la formazione dei docenti e degli studenti, grazie ai finanziamenti del PNRR dm.65 e dm 66. La progettazione in entrambi i casi ha previsto la creazione di ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali per la messa in campo di metodologie che pongano l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti e favoriscano l'inclusione e la personalizzazione della didattica, sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo delle "4C", ossia le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività),

Le aule previste dal Piano prevedono arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni a seconda degli scenari didattici che si delineano, dotate di connessione a banda larga e schermo digitale, integrati a strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica, allineandosi con il DM 184 del 15 settembre 2023 con cui sono adottate le Linee Guida per le Discipline Stem, che contengono indicazioni su come rafforzare i curricoli e sviluppare le competenze legate alle discipline STEM. Le aule che progressivamente la scuola porrà in essere anche con adattamenti e adeguamenti edilizi, perderanno la connotazione di spazio-classe per muoversi verso la connotazione di aule disciplinari o tematiche organizzate secondo la logica laboratoriale del learning by doing



Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico: costruire e programmare robot significa mettere in moto la propria creatività, imparare a condividere, a collaborare, imparare a comunicare. L'insegnante non sarà più un leader imposto ma un leader riconosciuto che ricercherà le soluzioni insieme ai propri allievi. La didattica attraverso la robotica offre la possibilità di crescere "cittadini" pronti a usare le tecnologie e a non essere usati dalle macchine (come spesso succede con telefonini, computer). Usare i robot a scuola significa dunque incrementare la possibilità di creare cittadini migliori anche perché la robotica ha forti implicazioni etiche, legali e sociali che anche gli studenti più giovani sanno individuare. Nei percorsi educativi proposti dalla scuola la cittadinanza attiva è sempre al centro del processo educativo dell'individuo.

Analogamente le strumentazioni a disposizione nello spazio fisico classe per consentire la didattica digitale a integrazione di quella tradizionale (già potenziate con l'acquisto di Digital boards in sostituzione di strumentazioni ormai obsolete, grazie ai fondi dell' Avviso pubblico Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (nota 28966 del 6/09/2021) e dei fondi dell'Avviso PON "Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" (nota 20480 del 20/07/2021)), sono state ulteriormente integrate grazie al La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" che hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM e di laboratori per le professioni digitali del futuro. La scuola inoltre ha posto in essere da tempo l'azione #6 PNSD- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La transizione verso il digitale della scuola promuove una visione di "classe digitale leggera" perchè ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato con la dotazione degli spazi scolastici



nella pluralità di attività scolastiche che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio, favorendo l'inclusività, senza trascurare la sicurezza. Attualmente il BYOD è limitato alla possibilità di poter utilizzare solo tablet e pc personali ed è fatto divieto dell'uso di smartphone come da circ.pro.n.5274 dell'11/07/2024.

Con l'arrivo degli arredi e delle dotazioni digitali e tecnologiche ci si muoverà verso una nuova organizzazione dello spazio classe, con la costituzione di aule tematiche dedicate, secondo il modello DADA, che comporta la necessità di una formazione docente e nuovi criteri di articolazione oraria delle lezioni.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Relativamente ai fondi Animatori digitali 2022-2024

D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022 essi saranno impiegati per organizzare una formazione dei docenti calata sull'uso consapevole delle strumentazioni acquistate e sulle metodologie idonee alla gestione della didattica digitale.

Gradatamente si procederà a dare un nuovo assetto organizzativo allo spazio classe, puntando alla creazione di aule disciplinari, organizzate all'interno per spazi modulari e flessibili, sul modello delle aule DADA che comporteranno la necessità di rivedere anche il modo tradizionale di organizzare l'orario.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Affinchè il digitale non rimanga un mero strumento, le dotazioni tecnologiche saranno accompagnate da un percorso di formazione professionale e sulla scoperta, acquisizione e messa in pratica di metodologie didattiche innovative in cui centrale diventi l'alunno e il suo fare ed agire, come punto di partenza per lo sviluppo di un pensiero creativo e critico.

Sulla base delle linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197



del 29 dicembre 2022, sarà introdotto “nel piano triennale dell’offerta formativa dell’ istituzione scolastica e nella programmazione educativa azioni dedicate un curricolo verticale volto a rafforzare, attraverso lo sviluppo di azioni didattiche, lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall’asilo nido¹ alla scuola secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

1) Creare ambienti di apprendimento “ibridi”, dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.

- porre l’attenzione sull’apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche con i docenti.
- Favorire l’inclusione e la personalizzazione della didattica.

Le aule previste dal Piano prevedono arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni a seconda degli scenari didattici che si delineano, dotate di connessione a banda larga e schermo digitale, integrati a strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

2) Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: A NEW SCHOOL FOR A NEW GENERATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", il progetto didattico "A New School for a new Generation" d'Istituto si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti, grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell' "effetto scuola" con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Per le metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, la flipped classroom, e il Task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e l'"imparare ad imparare". Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, secondo la metodologia DADA, con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

arredi mobili e modificabili per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills". A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali anche dedicati alle STEM, che potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere) nasceranno anche nuove aree dedicate allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, allo storytelling, al potenziamento linguistico e alle STEM. La scuola doterà alcuni spazi che ancora ne risultano privi di monitor interattivi, in modo da rendere più fruibile ed estesa la sperimentazione digitale già presente e in via di progettazione e creare ambienti di apprendimento innovativi. La formazione resterà il cardine portante di questa rivoluzione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.2..

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

Le attrezzature tecnologiche e digitali sono state consegnate e collaudate e parte di queste utilizzate nell'ambito della didattica e sperimentate attraverso corsi di formazione progettati appositamente per i docenti perchè acquisiscano familiarità nell'uso di strumenti innovativi che favoriscano lezioni più dinamiche e collaborative. Di fatto l'organizzazione scolastica non ha ancora potuto muovere i primi passi verso la sperimentazione delle aule dedicate e tematiche in quanto gli arredi acquistati con lo stesso piano non sono stati ancora consegnanti.

● Progetto: GIOCANDO IMPARO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il Progetto ha come obiettivo la realizzazione di un laboratorio stabile attrezzato con la strumentazione necessaria per lo sviluppo delle competenze interdisciplinari attraverso attività didattiche di coding e robotica. Il progetto prevede l'acquisto di strumenti digitali che in modo flessibile ed intercambiabile possano essere utilizzati con tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, dall'infanzia alla Secondaria di I Grado, coerentemente al Curricolo Verticale di Istituto. Nei Laboratori, gli alunni scopriranno il lato creativo della tecnologia; divertendosi, acquisiranno soft-skills, dal pensiero analitico alla capacità di risolvere i problemi, fino all'importanza di lavorare in squadra, cooperando come in un vero e proprio Team. Il coding e la robotica sono un approccio metodologico adattabile a tutte le fasce d'età: aiutano i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimolano la loro curiosità attraverso quello che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apparentemente può sembrare solo un gioco; per i più grandi consente di imparare le basi della programmazione informatica e la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Attraverso l'uso sistematico e costante del laboratorio, i bambini e i ragazzi avranno modo di:

- avvicinarsi alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica)
- sviluppare le abilità di coding, pensiero computazionale e problem solving
- acquisire familiarità con i concetti matematici di base.
- aiutare a superare le differenze di genere.

Dal punto di vista della crescita personale, svilupperanno la capacità a lavorare in gruppo (teamworking) e la riflessione sugli ostacoli e le ipotesi risolutive. Svilupperanno autocontrollo, consapevolezza, flessibilità, spirito critico, auto motivazione e capacità di motivare gli altri. Incentiveranno la creatività e la capacità di creare e raccontare (storytelling). Svilupperanno empatia, gratitudine e autovalutazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/07/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: INSIEME SI PUO'



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Rispetto alla dispersione scolastica L'IC De Amicis Baccelli presenta una percentuale pari allo 0%. Tuttavia muove la propria progettazione partendo dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi messe in relazione con quelle degli anni precedenti: i livelli raggiunti per l'italiano, la matematica e la lingua inglese risultano di fatto più bassi rispetto alla media nazionale e regionale sia per le classi della scuola primaria che in quelli della scuola secondaria di primo grado, denotando un tasso di fragilità degli apprendimenti, letta come dispersione implicita (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), pari o superiore all'8% del totale degli studenti in proporzione al numero di studentesse e studenti effettivamente frequentanti. Il progetto si pone come finalità la prevenzione della dispersione attraverso strategie e metodologie idonee a sviluppare negli alunni competenze cognitive, relazionali e orientative per la buona riuscita del percorso formativo attraverso interventi che consentano a ciascuno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto. Obiettivi degli interventi sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, sia con interventi individuali che in piccoli gruppi e in gruppi più estesi, con particolare attenzione agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, attraverso: 1) un miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare che garantisca la personalizzazione degli apprendimenti ; 2) lo svolgersi di attività extracurricolari, legati alle discipline specifiche o interdisciplinari, anche in luoghi non formali, esterni allo spazio aula e spazio scuola, ma con il carattere di co-curricolarità, oggetto di una valutazione in quanto ciascuna di esse contribuirà allo sviluppo delle competenze indicate nel Curricolo d'Istituto e al raggiungimento dei Traguardi di Competenza al termine di ciascun ciclo come delineati dai Nuovi Scenari del 2018. Saranno prevalentemente utilizzate attività laboratoriali dove gli studenti potranno sperimentare contesti relazionali diversi, in cui si possano sentire protagonisti e stimolati a prendere coscienza delle proprie capacità, ad acquisire competenze e soprattutto ad accrescere le proprie motivazioni. Al fine di valorizzare e motivare ogni singolo alunno, si progetteranno interventi in raccordo con le risorse del territorio, cooperando con la comunità locale e gli enti territoriali ed istituzionali, del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto per tutti allo studio. I docenti referenti, uno o più di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

uno, avranno il compito di coordinare le azioni di prevenzione della dispersione scolastica e il gruppo di lavoro, rafforzando così l'autonomia scolastica e l'organizzazione interna, mediando le relazioni con i soggetti coinvolti. La progettazione sarà attuata tenendo conto dei milestone e dei target previsti dal PNRR e non sarà trascurata la fase di disseminazione dei risultati raggiunti in un confronto di buone pratiche tra docenti di scuole diverse, sulla base anche di accordi di rete stipulati precedentemente.

Importo del finanziamento

€ 93.823,80

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	114.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	114.0	0

Approfondimento progetto:

Per il dm 170 sono stati attivati 34 percorsi di mentoring, 11 percorsi di recupero delle competenze di base (italiano, matematica ed inglese) e n.5 percorsi Laboratoriali co-curricolari (musica e teatro trasversali alle discipline e di consolidamento delle competenze). Gli alunni coinvolti hanno superato il target previsto a n.114 alunni con certificazione e i percorsi hanno accompagnato il recupero e il potenziamento delle discipline su indicate dal mese di Gennaio al mese di Novembre. Gli alunni delle classi I e II coinvolti sono stati individuati su indicazione dei C.d.C e sugli esiti della valutazione del primo quadrimestre



● Progetto: INSIEME VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Rispetto alla dispersione scolastica L'IC De Amicis Baccelli presenta una percentuale pari allo 0%. La progettazione muoverà dall'analisi della frequenza, partecipazione, interesse e ricaduta in ambito scolastico per gli alunni coinvolti nei percorsi formativi del DM 170, parallelamente all'analisi dei risultati delle prove Invalsi messe in relazione con quelle degli anni precedenti in cui livelli raggiunti risultano di fatto più bassi rispetto alla media nazionale e regionale sia per le classi della scuola primaria che in quelli della scuola secondaria di primo grado, denotando un tasso di fragilità degli apprendimenti, letta come dispersione implicita pari o superiore all'8% del totale degli studenti in proporzione al numero di studentesse e studenti effettivamente frequentanti. Il progetto si pone come finalità la prevenzione della dispersione attraverso strategie e metodologie idonee a sviluppare negli alunni competenze cognitive, relazionali e orientative per la buona riuscita del percorso formativo attraverso interventi che consentano a ciascuno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione. Obiettivi degli interventi sono il potenziamento delle competenze di base attraverso: 1) un miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare che garantisca la personalizzazione degli apprendimenti ; 2) lo svolgersi di attività extracurricolari, legati alle discipline o interdisciplinari, anche in luoghi non formali, esterni allo spazio aula e spazio scuola, ma con il carattere di co-curricolarità che contribuiscano allo sviluppo delle competenze indicate nel Curricolo d'Istituto e al raggiungimento dei Traguardi di Competenza al termine di ciascun ciclo come delineati dai Nuovi Scenari del 2018. Saranno prevalentemente utilizzate attività laboratoriali dove gli studenti potranno sperimentare contesti relazionali diversi, in cui si possano sentire protagonisti e stimolati a prendere coscienza delle proprie capacità, ad acquisire competenze e soprattutto ad accrescere le proprie motivazioni. Gli interventi saranno progettati in raccordo con le risorse del territorio, in raccordo con gli enti territoriali ed istituzionali, del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto per tutti allo studio. I docenti referenti avranno il compito di coordinare le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

azioni di prevenzione della dispersione scolastica e il gruppo di lavoro, rafforzando così l'autonomia scolastica e l'organizzazione interna, mediando le relazioni con i soggetti coinvolti. La progettazione sarà attuata tenendo conto dei milestone e dei target previsti dal PNRR e non sarà trascurata la fase di disseminazione dei risultati raggiunti in un confronto di buone pratiche tra docenti di scuole diverse, sulla base anche di accordi di rete stipulati precedentemente.

Importo del finanziamento

€ 104.170,54

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	114.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	114.0	0

Approfondimento progetto:

Per il dm 19 verranno riproposti gli stessi criteri del dm 170. Il finanziamento ottenuto ha consentito di progettare un numero maggiore di percorsi di mentoring ed orientamento (n.38), di recupero delle competenze di base (n.12), e di percorsi laboratoriali (n.6), rispetto al dm 170.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, ha previsto prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono stati assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi hanno coperto le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. L'azione di formazione è stata incentrata sull'uso dei tablet applicati alla didattica innovativa e un corso di formazione sul nuovo sito web scolastico realizzato con l'azione 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

● **Progetto: IL DIGITALE SALE IN CATTEDRA**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Il Digitale sale in cattedra" intende porre le basi per contribuire alla realizzazione di una Scuola più accessibile, equa e tecnologicamente all'avanguardia attraverso la realizzazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali per gli educatori DigCompEdu e dei cittadini DigComp 2.2. Tale azione si pone anche come accompagnamento alla formazione PNRR Animatore digitale e PNRR Scuola Futura oltre a voler sostenere gli obiettivi previsti nel PTOF e nel Piano di formazione d'istituto. Inoltre il progetto prevede sia attività di affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie acquisite dalla scuola con i fondi della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", Digital Board e STEM sia la costituzioni di Comunità di docenti e personale ATA per promuovere e condividere pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola e, attraverso una rete, con altre istituzioni scolastiche. In generale i percorsi formativi riguarderanno diverse tematiche: dalla robotica, al coding, dalle opportunità dell'AI alla stampa 3D e all'utilizzo di software per la creazione di podcast e gestione di web radio, dalla creazione di redazioni di giornali virtuali alla implementazione di ambienti immersivi con o senza visori per la sperimentazione di progetti didattici educativi nel metaverso in cui realtà virtuale e realtà aumentata coesistono e si compenetrano. Le metodologie che saranno proposte si baseranno soprattutto sulla didattica attiva in quanto pongono i discenti in situazioni reali dove poter apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni, permettendo di sviluppare la curiosità e la loro partecipazione e apprendere metodologie didattiche innovative da mettere in azione per creare setting educativi stimolanti.

Importo del finanziamento

€ 46.751,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0



Approfondimento progetto:

Ci si è avvalsi dei finanziamenti del dm 66 per attuare percorsi formativi destinati ai docenti, al Ds e DSGA e al personale amministrativo. In particolare per i docenti si è prestata attenzione a progettare percorsi che consentissero loro di sperimentare e conoscere i vantaggi dell'uso del digitale applicato alla didattica, con una ricaduta all'interno delle classi.

In allegato il prospetto dei percorsi formativi, alcuni già in corso.

ATTIVITA'	ID	N. EDIZIONI (N. ore edizione)
Percorsi di formazione sulla transizione digitale	A1	4 EDIZIONI (25 ore)
<p>I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale. I Percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Non rientrano, in tale ambito, i congressi o i convegni. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor.</p> <p>Le azioni formative potranno essere svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida.</p>		
Laboratori di formazione sul campo	A2	6



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

		EDIZIONI (12 ore)
<p>I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza.</p> <p>I Laboratori di formazione sul campo sono erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.</p>		
Comunità di pratiche per l'apprendimento	A3	1 EDIZIONE (270 ore)
<p>All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.</p> <p>La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.</p>		



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Nr Ore per edizione	N. Edizioni TOT.
A. Percorsi di formazione sulla transizione digitale	25	4
B. Laboratori di formazione sul campo	12	6
C. Comunità di pratiche per l'apprendimento	270	1

TIPOLOGIA ATTIVITA' A	TEMATICA	DESTINATARI	ORE
Percorsi di formazione sulla transizione digitale	ED.1 ORGANIZZARE e GESTIRE UNA COMUNITA' DI PRATICHE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	DS, DSGA, Collaboratori DS e figure di sistema	25
	ED.2 IL CURRICOLO DIGITALE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Collaboratori DS, Figure di sistema, Docenti	25
	ED.3 STRUMENTI INNOVATIVI PER L'INCLUSIONE	Docenti	25



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

TIPOLOGIA ATTIVITA' B	TEMATICA	DESTINATARI	ORE
	ED.4 INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Docenti	25
Laboratori di formazione sul campo	Ed.1 LE PROCEDURE PER GLI ACQUISTI E LA GESTIONE DEI CONTRATTI	DS, DSGA, Personale ATA	12
	Ed.2 LA GAMIFICATION NELLA DIDATTICA	Docenti	12
	Ed.3 CODING E ROBOTICA EDUCATIVA	Docenti	12
	Ed.4 FARE STORYTELLING CON PODCAST E VIDEOMAKING	docenti	12
	Ed.5 STEAM, CREATIVITA' E DIDATTICA ATTIVA	Docenti	12
	Ed.6 LAB. DI STRUMENTAZIONE MUSICALE CON IL DIGITALE	Docenti	12
TIPOLOGIA ATTIVITA' C	TEMATICA	DESTINATARI	ORE
Comunità di pratiche per l'apprendimento	-		270

**Allegato
al
progetto:**

Percorsi
formativi DM
66.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Le scienze sono pari

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La scuola, che ha già avviato attività didattiche incentrate sull'utilizzo della robotica grazie a percorsi formativi realizzati con i fondi FSE e PNSD, intende ulteriormente potenziare l'applicazione di queste metodologie didattiche innovative interdisciplinari, grazie anche all'uso degli strumenti acquistati con i fondi dell' Avviso prot.nr.10812 del 13/05/2021 azione #4 "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" e i fondi PNRR New Generation Classroom- Scuola 4.0. La progettazione in entrambi i casi ha previsto la creazione di ambienti di apprendimento "ibridi", per la messa in campo di metodologie che pongano l'attenzione sull' apprendimento attivo e collaborativo degli studenti e favoriscano l'inclusione e la personalizzazione della didattica, l'interconnessione dei contenuti per lo sviluppo delle "4C", ossia competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività). Dall'aggiornamento del Ptof a.s.23/24 e Integrazione Atto d'Indirizzo si evince l'importanza data al recupero e acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche con metodologia innovativa e trasversale attraverso le discipline STEM, accolte all'interno del curriculum verticale d'Istituto. Nel piano di formazione del personale docente si dà risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere in ordine alla Linee guida per le STEM. Di conseguenza si provvede ad aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM definendo obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze. Il progetto si snoderà lungo due linee di intervento distinte: -Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM con particolare attenzione al superamento dei divari di genere. Tali attività saranno pertanto in linea con quelle previste dalle Linee guida per l'Orientamento, per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. La metodologia si baserà sulla laboratorialità, sul learning by doing, sul problem solving e sul metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza creativa e sintetica, sull'organizzazione dei gruppi di lavoro e sull'apprendimento cooperativo, tenendo anche conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digital DigComp 2.2 .
-Realizzazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 85.396,97

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Intervento A: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B:

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Entrambi i percorsi sono stati avviati secondo le indicazioni del cronoprogramma e l'Accordo di concessione e al momento in corso.

I finanziamenti concessi hanno dato la possibilità di sgravare il FIS di progetti che attualmente sono stati fatti ricadere nell'ambito di questa linea di investimento, in particolare i percorsi di potenziamento di Lingua Inglese con certificazione Cambridge per i tre livelli Pre A1, A1, A2 Starters, Movers, Flyers.

In allegato il prospetto dei percorsi formativi sia relativi agli studenti che ai docenti

INTERVENTO A		
TIPOLOGIA	N.ED.	ORE
Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le stem e il multilinguismo (formato preferibilmente da docenti lingue, matematica e scienze, tecnologia)	1	TOT. 180h
Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione.	11	n.20h /edizione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	4	n.2 ed. da 30h n.2 ed. da 40h n.1 ed. da 10h
--	---	--

INTERVENTO A Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione.		
TIPOLOGIA	N.ED.	DESTINATARI
Laboratori di Scienza	3	n.2 per alunni classi V Primaria e Classi I Secondaria n.1 per alunni classi III e IV Primaria
Olimpiadi della Matematica	2	n.1 Classi I Secondaria n.1 Classi IV Primaria
Laboratori di Coding e Robotica	3	n.2 per alunni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

		classi V Primaria e Classi I Secondaria n.1 Classi II Secondaria
Certificazione Eipass Junior	2	n.1 per alunni classi I-II-III Primaria n.1 per alunni classi IV e V Primaria
Laboratorio di narrazione digitale con Podcast e videomaking	1	Classi III Secondaria
INTERVENTO A Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti		
TIPOLOGIA	N.ED.	DESTINATARI
Percorsi di Potenziamento Lingua Inglese Flyers e Movers	2	Alunni Secondaria (n.30 h ciascuna edizione a completamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

		Corsi di recupero Competenze di base DM 170)
Percorsi di Potenziamento Lingua Inglese Starters	2	Classi V Primaria (n.40h per ciascuna edizione)
Percorso base Lingua Spagnola	n.1	Classe V Primaria (10h)

ATTIVITA'	ID	N. EDIZIONI N. ORE
INTERVENTO B		
Percorsi formativi annuali di lingua inglese e metodologia per docenti	B1	n.3 edizioni n.29 ore per edizione
I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: TIPOLOGIA A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera,		



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

TIPOLOGIA B. corsi annuali di metodologia CLIL - Content and Language Integrated Learning, rivolti ai docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria e hanno la durata di un anno scolastico. I corsi annuali di metodologia CLIL sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 6.

Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo	B2	n.1 edizione Tot. 42 ore
---	----	---------------------------------------

All'interno di ciascuna istituzione beneficiaria è costituito un gruppo di lavoro per il multilinguismo, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire le attività di formazione multilinguistica. Il gruppo di lavoro è composto da tutor esperti interni e/o esterni.



Allegato al progetto:

Percorsi formativi dm 65 Intervento A e B.pdf

Approfondimento

La scuola secondo il DM n. 170 del 24 giugno 2022 rientra nell'intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica e si avvale dei fondi stanziati dal PNRR, tenuto conto del tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. "dispersione implicita" (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'Invalsi. Gli obiettivi che si prefigge la scuola sono quelli di potenziare le competenze di base a partire dal primo ciclo tra le alunne e gli alunni per prevenire l'insuccesso e il contrasto alla dispersione scolastica e valorizzare la motivazione e i talenti degli stessi. La somma assegnata è di 93.823,80 €.

Sempre in quest'ottica la scuola attuerà progetti nell'ambito delle linee di investimento 2.1" Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". Il DM 222/22 prevede, per tale scopo, l'assegnazione a ciascuna istituzione scolastica statale la somma di euro 2.000,00.

La scuola ha avviato e intende potenziare le attività didattiche incentrate sull'utilizzo della robotica (iniziate attraverso la candidatura all'Avviso MIUR prot. n. 30562 del 27 novembre 2018 - Ambienti di apprendimento innovativi - PNSD- Azione #7 e attraverso la candidatura a 10.2.2A-FSEPON- CA-2018-1014 CODING? SI! PROGRAMMIAMO UN MONDO MIGLIORE Avviso 2669

del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale),



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

usufruendo dei fondi dell' Avviso prot.nr.10812 del 13/05/2021 azione #4 "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" e i fondi PNRR New Generation Classroom- Scuola 4.0. per:

- creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.
- porre l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche con i docenti.
- Favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Le aule previste dal Piano prevedono arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni a seconda degli scenari didattici che si delineano, dotate di connessione a banda larga e schermo digitale, integrati a strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

La scuola ha deliberato con organo collegiale un team di progettazione per l'elaborazione della proposta progettuale che sarà inoltrata tramite piattaforma PNRR entro il 28 Febbraio.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali si articola un patrimonio culturale comune condiviso. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio di cui si tratteggiano i saperi irrinunciabili, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio.

Per lo sviluppo delle competenze trasversali L'I.C. pone in essere una serie di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa capaci di condurre l'alunno all'acquisizione di quelle competenze definite "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti.

Si porrà l'accento su:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 6) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PROLUNGAMENTO MATTEOTTI	SAAA8BB015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SARNO CAP. E. DE AMICIS	SAEE8BB01A
-------------------------	------------

VIA LAUDISIO CAP.	SAEE8BB02B
-------------------	------------

VIA MATTEOTTI CAP.	SAEE8BB03C
--------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SARNO "G. BACCELLI"	SAMM8BB019
---------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PROLUNGAMENTO MATTEOTTI SAAA8BB015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SARNO CAP. E. DE AMICIS SAEE8BB01A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA LAUDISIO CAP. SAEE8BB02B



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MATTEOTTI CAP. SAEE8BB03C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SARNO "G. BACCELLI" SAMM8BB019 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33ore per ciascun anno scolastico e coinvolge tutti gli ordini scolastici.

Approfondimento

Approfondimento



Il nuovo insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità esolidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza etutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE

Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultatidi apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Allegati:

Curricolo verticale Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Introduzione

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Per ogni campo o disciplina prevede i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi



disciplinari con quelli relazionali.

Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

https://drive.google.com/file/d/1idoXxbfjXhbb1ktAZeuBfbr4Y9BhDS4r/view?usp=drive_link

Allegato n°1

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali,



ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'educare al bello ha come finalità l'acquisizione di competenze che trovano alimento nella capacità di accostarsi e sentire interiormente la realtà delle cose e delle persone con le quali ci relazioniamo, nella capacità di stupirci, provare meraviglia, contemplare l'esistenza e saper riconoscere le emozioni e i sentimenti che l'esperienza del bello è in grado di suscitarcì. Il bello come stile cognitivo, infatti, è in grado di attingere alle componenti della percezione, della sensibilità, dell'immaginazione, alla fantasia e, più in generale, alla ricerca di un sentire profondo nei confronti delle situazioni e delle persone.

Attraverso il bello la scuola deve veicolare negli alunni la nascita di un proprio «senso estetico» attraverso il quale imparare a riconoscere e appropriarsi della bellezza come componente qualitativa da rintracciare nella realtà e nelle relazioni e far loro sperimentare una dinamica personale di interpretazione in relazione ai processi che ogni persona utilizza per conoscere, interpretare e instaurare relazioni di carattere significativo con gli altri.

Alla bellezza è affidato il potere di ricomporre in un'unità armonica il disordine della realtà; essa consola, mitiga, educa ad un'armonia interiore e collettiva; è quello che l'arte ha cercato di fare nei secoli: riconciliare il disordine senza ragione.



I criteri guida tenuti presenti nella realizzazione del curricolo sono la flessibilità dei percorsi per il raggiungimento delle competenze individuate, la consapevolezza che il metodo e le tecniche non sono il centro del curricolo, ma sono solo gli strumenti e che è necessaria una prospettiva interdisciplinare nel cercare i vincoli conoscitivi intorno ai quali costruire le connessioni.

Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

Allegato n. 2

Allegato:

Curricolo Educazione Civica (2).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PROLUNGAMENTO MATTEOTTI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

IST.C. SARNO DE AMICIS BACCELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. Gli artt. 1, 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 275/1999 prevedono che tutte le scuole autonome sono tenute a elaborare il Piano dell'offerta formativa, documento che conferisce identità alla scuola e che rappresenta lo strumento di contratto formativo tra i soggetti della scuola (dirigente, docenti, personale ata) e la propria utenza. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto legislativo n. 254/2012) e la nota Miur "Indicazioni nazionali e nuoviscenari" (febbraio 2018) costituiscono un punto di riferimento essenziale per costruire un curricolo d'istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus Accredimento n. 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194462

Il progetto nasce dall'analisi del fabbisogno degli Istituti del Consorzio e dagli obiettivi prefissati in termini di sviluppo europeo e mira ad innalzare la qualità dell'insegnamento, a promuovere il lifelong learning e a stimolare l'internazionalizzazione.

I risultati del progetto saranno dunque ravvisabili sui partecipanti in termini di: miglioramento delle competenze, in relazione ai profili professionali; migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'animazione socioeducativa in tutti i paesi; miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno delle loro organizzazioni nel settore dell'istruzione; migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale e il mercato del lavoro rispettivamente; migliore qualità del loro lavoro e delle attività a favore degli studenti; miglioramento della comprensione e della risposta alle diversità sociali, linguistiche e culturali; miglioramento dell'abilità di indirizzare le necessità dei meno



avvantaggiati; miglioramento del sostegno e della promozione per le attività di mobilità ai fini dell'apprendimento; miglioramento delle opportunità di sviluppo professionale e di carriera; miglioramento delle competenze nelle lingue straniere; miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel lavoro quotidiano.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Le scienze sono pari

Approfondimento:

Nell'ottica della mobilità prevista dal progetto Erasmus Accredimento n. 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194462 Co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+Settore Istruzione Scolastica - Attività KA121 - Mobilità per l'apprendimento individuale la scuola è parte di un consorzio gestito e coordinato dalla scuola capofila Toti- Giurleo. Per la prima annualità sono state assegnate in tot. n.75 borse e l'IC De Amicis Baccelli risulta assegnataria di n.8 borse, di cui solo n.6 assegnate. Le restanti 2 sono state redistribuite in base alla graduatoria ad altre scuole.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

La prima annualità prevede due destinazioni: Salonicco in Grecia per corsi di tipo metodologico; Malta per corsi di formazione linguistica. Diversi i periodi di partenza: Gennaio per Malta; Febbraio/Marzo per Salonicco.

Per consolidare o far acquisire una buona base di conoscenze della lingua inglese ai partecipanti, sono stati progettati n.3 percorsi formativi di lingua inglese per docenti utilizzando i finanziamenti del PNRR dm 65 Linea Intervento B.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Difendiamo l'ambiente

L'attività è articolata in tre moduli così articolati:

Modulo 1: SCOPRIAMO I RIFIUTI

Gli alunni ascoltano una storia sulla raccolta differenziata, elaborano un ebook attraverso lo storytelling digitale.

Modulo 2: CONTENITORI E COLORI

Gli alunni scoprono che anche i rifiuti hanno un colore. Successivamente si procede alla realizzazione di contenitori colorati.

Modulo 3: IL PERCORSO

Gli alunni svolgono un gioco di coding unplugged per definire un percorso di raccolta differenziata. Si progetta un percorso variabile di raccolta dei rifiuti per poi eseguire il tragitto ideato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Il sé e l'altro
- Relazionarsi con gli adulti e gli altri bambini.
- Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Corpo e movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- Ascoltare e comprendere narrazioni.
- Inventare storie esprimendole attraverso linguaggi non verbali.



- Conoscenza del mondo

○ Azione n° 2: Progetti PNRR DM65

I progetti fanno riferimento al PNRR DM65 attuati nella scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Progetti PNRR DM65

I progetti fanno riferimento al PNRR DM65 attuati nella scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il progetto proposto prevede la partecipazione delle classi II della scuola secondaria di I grado. Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società;



Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di una manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

I PERCORSO - Didattica orientativa

9 h con esperto,

6 h attività laboratoriale con referente d'istituto

II PERCORSO - Matemusic@: La creatività nella musica e nella matematica, una simbiosi perfetta.

9 h con esperto

6 h con un docente del consiglio di classe



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le classi III faranno orientamento accogliendo presso il nostro istituto una rappresentanza degli istituti superiori e i nostri alunni si recheranno in visita presso i loro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La progettazione dell'offerta formativa dell' IC " De Amicis Baccelli " è in linea con le scelte formative del PTOF e si svolge attraverso la realizzazione di percorsi didattici curricolari ed extra curricolari che riflettono le esigenze emerse dal RAV e coniugate dal PdM. Tali percorsi di approfondimento puntano a sviluppare, potenziare, integrare le capacità espressive, relazionali, cognitive, metacognitive e critiche degli alunni. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto piu' basse.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica, Lingua Inglese e quelli delle Scuole ESCS

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Approfondimento

Rientrano nel percorso i progetti sottoelencati:

Progetto sax	Potenziamento secondaria	Docenti curricolari
Conosciamo il latino	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari
Liberi di scrivere	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari
Rassegna musicale	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari
Cantare in coro	Extracurriculare secondaria	Docenti curricolari con esperto esterno
Potenziamento lingua inglese	Extracurriculare <u>Secondaria/primaria</u>	Docenti curricolari con esperto esterno
Certificazione Eipass junior	Extracurriculare <u>secondaria/primaria</u>	Docenti curricolari con esperto esterno
Leggiamo con Nunù	Extracurriculare <u>infanzia</u>	Docenti curricolari



Pre-scuola	Extracurricolare primaria/infanzia	Docenti curricolari
Decori...amo	Potenziamento secondaria	Docenti curricolari
Alfabetizzazione alunni stranieri e recupero BES	Potenziamento primaria Laudisio	Docenti curricolari
Recupero abilità e competenze	Potenziamento primaria via Roma	Docenti curricolari
Musichiamo	Potenziamento primaria	Docenti curricolari
Scuola Attiva Kids	Curricolare primaria	Docenti curricolari
Scuola Attiva Junior	Curricolare Secondaria	Docenti curricolari
Staffetta di scrittura creativa	Curricolare secondaria/primaria	Docenti curricolari
School movie	Extracurricolare secondaria/primaria	Docenti curricolari
Spazza Olimpiadi	Extracurricolare secondaria	Docenti curricolari



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Vigile per un giorno	Extracurricolare secondaria	Docenti curricolari
CeramiAmica Pitturi...AMO I tesori di Sarno	Potenziamento secondaria	Docenti curricolari
Approccio allo strumento musicale...clarinetto	Potenziamento primaria	Docenti curricolari
Potenziamento linguistico	Potenziamento primaria	Docenti curricolari
Recupero competenze abilità di base	Potenziamento primaria	Docenti curricolari
Giocare con l'arte... è sempre una magia	Potenziamento infanzia	Docenti curricolari

A supporto per il recupero delle competenze di base, italiano, matematica, lingua inglese, sono stati progettati moduli formativi destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria, grazie ai fondi FSE attribuiti al nostro istituto con nota 134894 del 21/11/2023 (dm 176 del 30/08/2023) - Agenda Sud e Piano Estate - PN 21-27 Progetto sottoazione: ESO4.6.A4.A - Titolo R....ESTIAMO



INSIEME - CUP B64D24000700007 - [AVVISI](#) 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025

Titolo del modulo	Utenti	Figure richieste	Tot.ore
A SCUOLA DI TEATRO Laboratorio teatrale	Alunni Scuola Primaria Classi V	Primaria	30
OFFICINA TEATRO Laboratorio teatrale	Alunni Scuola Secondaria	Secondaria	30
INSIEME IN MUSICA Coro	Alunni Scuola Primaria Classi V	Primaria	30
E.STATE..IN MUSICA Orchestra sax	Secondaria	Secondaria	30
RESTIAMO ATTIVI Laboratorio di attività motoria Campo estivo	Scuola Primaria	Primaria/Secondaria	30
SCUOLA ATTIVA Laboratorio attività motoria Campo estivo	Scuola Secondaria	Primaria/Secondaria	30
DANZA E TRADIZIONI POPOLARI	Alunni Scuola Primaria e		30



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratorio danza e tradizioni Campo estivo	Secondaria	Primaria/Secondaria	
--	------------	---------------------	--



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN FIORE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Risistemazione di alcuni giardini del nostro istituto a fini didattici, innovativi e sostenibili, volti a riqualificare i giardini trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni una comprensione esperenziale e



immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- secondo quadrimestre

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SIAMO TUTTI CONNESSI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni plesso è raggiunto da fibra ottica con connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali, oltre che lo svolgimento agevole di una classe intera alle Prove Invalsi Computer Based. L'Istituto Comprensivo ha partecipato al progetto PNSD azione #7 per la realizzazione di ambienti di apprendimento integrati in convenzione con altre scuole presenti sul territorio e con l'amministrazione comunale per la condivisione, scambio e confronto di risorse attraverso uno spazio virtuale comune. Analogamente ci si è avvalsi dei fondi stanziati con Avviso n.20480 del 20/7/2021 PON FESR finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è stato quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto la realizzazione di reti che con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'a.s. 2019-20 e 2020-21 sono stati richiesti ed utilizzati tutti i fondi messi a disposizione dai vari piani di emergenza Covid-19 per rendere efficiente e moderna la rete e le strumentazioni in ogni singolo plesso. Con i fondi del PON FESR Avviso n.28966 del 6/9/2021 la scuola è stata dotata di Digital Board finalizzate alla trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: Scuola 4.0 Next
Generation Classroom
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La partecipazione all'avviso Pubblico n.10812 del 13/05/2021 è finalizzata alla realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare



Ambito 1. Strumenti

Attività

le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

La scuola ha ottenuto fondi del PNRR Scuola 4.0 Next Generation Classroom costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica.

Il digitale diventa punto di partenza per rinnovare alla radice approcci



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio. Per questo motivo il percorso è rivolto a tutto il personale della scuola chiamato a realizzare una vera rigenerazione della comunità scolastica e dell'offerta formativa.

Titolo attività: BYOD IN CLASSE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il *Byod*, già sperimentato nelle scuole di molti paesi anglosassoni, in Italia non è ancora stato assunto a modello di sistema. Si legge nel testo dell'azione6 del PNSD: *"La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato"*. Il "deve aprirsi" indica una necessità e non una possibilità. Ogni classe di un istituto può avere una base essenziale di dispositivi da integrare con i dispositivi degli alunni.

Nella logica di Jonassen del *"non imparare da, ma imparare con"*, il *Byod* è un modello che si inserisce nell'innovazione didattica diversificando gli ambienti di apprendimento e proponendo un approccio più attivo e costruttivista.

Per attuare questo modello sono necessari:

- una buona connettività e una navigazione protetta con autenticazione degli utenti;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- ambienti *cloud*, amministrati dall'istituto, per poter lavorare e condividere;
- dispositivi funzionanti con le applicazioni necessarie a disposizione;
- predisporre gli alunni ad una gestione responsabile dei dispositivi in classe e fuori dalla classe;
- il coinvolgimento delle famiglie per l'utilizzo dei dispositivi personali e le attività in digitale attraverso informative specifiche;
- formare i docenti al cambiamento didattico e alla novità dell'ambiente integrato digitale con opportune e dedicate proposte.

Cosa offre il B.Y.O.D.?

- Con questo modello, gli alunni sono in grado di accedere ai materiali didattici sia da scuola che da casa, senza vincoli di orario, e di gestirli autonomamente secondo le modalità che sono più corrispondenti al proprio stile di apprendimento.
- Rende possibile la distribuzione del materiale didattico in formato elettronico.
- Rende possibile la creazione di un *portfolio* del materiale prodotto dall'alunno, che può essere utilizzato per monitorare e valutare l'apprendimento sia da parte dei docenti che da parte dei genitori.
- Offre una maggiore semplicità ed immediatezza nel rapporto docente ed insegnante, dato che alcune delle interazioni che oggi richiedono tempi lunghi possono essere eseguite direttamente on-line, con la possibilità di avere feedback immediati.
- Consente una maggiore attenzione e facilitazione nei confronti degli alunni diversamente abili, mediante



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'uso di software appositamente progettati.

- L'utilizzazione di dispositivi personali elimina alla base il problema di *degrado* delle caratteristiche operative dei PC usati a scuola come risorse condivise.
- Potendo scegliere una piattaforma unica per l'hardware è possibile creare una libreria di contenuti.

Ovviamente ci sono anche aspetti sui quali è necessario soffermare l'attenzione:

- L'implementazione in classe di un modello 1:1 rivoluziona i ruoli tradizionali con uno spostamento della centralità verso i dispositivi personali – cosa che può rendere necessario un riadattamento delle tecniche didattiche.
- La predisposizione e il mantenimento di una serie di infrastrutture, non solo materiali.
- L'uso massiccio di dispositivi elettronici *impone* l'uso di precauzioni *tecnologiche* per regolarne il funzionamento al fine di evitare abusi e distrazione e per dare al docente il controllo di ciò che la sua classe può e deve fare.
- Rende indispensabile la definizione di una serie di regolamenti che stabiliscano in modo chiaro ed univoco le procedure da adottare per evitare l'insorgere di problemi.

Titolo attività: Pa Digitale 2026
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola ha partecipato agli Avvisi e ottenuto i fondi Pa Digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

2026: "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" e "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Relativamente al primo avviso i fondi sono destinati all'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Il secondo avviso prevede l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni riportati nell'avviso stesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Storytelling con Scratch
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede: partecipazione all' EU Code Week e all'ore del codice (scuola primaria e in attività unplugged alla scuola dell'infanzia); adesione al progetto "Programma il Futuro" MIUR in collaborazione con il CINI: coding e pensiero computazionale; realizzazione di percorsi formativi di robotica educativa per alunni di scuola primaria con utilizzo di robot educativi; realizzazione di attività unplugged; utilizzo di software free sul coding; realizzazione di laboratori creativi come incontro tra sapere e saper fare per lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali; partecipazione al percorso formativo "Innovamenti" già alla seconda edizione da parte dei docenti, per l'apprendimento di metodologie didattiche innovative relative alle STEM e al Coding, con ricaduta sulle classi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Gli alunni saranno utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche ideatori, produttori, progettisti.

Le attività si delineano attraverso:

- il progetto EIPASS Junior, progetto extracurriculare;
- la partecipazione alla seconda edizione di STEM e attraverso l'adesione al progetto PNSD
- azione#7 "Ricerca, Progetto, Realizzo"; la partecipazione all'Avviso pubblico n.10812 del 13/05/21 "Spazi e strumenti digitali per le STEM";

A potenziamento degli stessi interventi in tale direzione, la scuola ha progettato e si è avvalsa dei fondi PON-FSE per elaborare n.2 moduli specificamente improntati all'avviamento al coding e pensiero computazionale per la scuola primaria attraverso l'uso del linguaggio di programmazione Scratch

Titolo attività: La Biblioteca luogo di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si è avvalso dei fondi previsti dal Progetto PNSD #24 per la richiesta di libri che andassero a rimpinguire quelli già in dotazione della scuola per la costituzione e riorganizzazione della biblioteca scolastica con strumenti digitali nella fase di archiviazione, catalogazione, prestito e resa. I libri saranno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

utilizzati per la programmazione di momento di lettura individuale e collettiva, di lettura condivisa ed educazione all'ascolto, seguiti da momenti di dibattito come occasioni di confronto di opinioni, idee e superamento dei propri punti di vista. Con fondi previsti dal PNRR per la Scuola 4.0 Next Generation Classroom, è programmata l'integrazione della biblioteca fisica con quella virtuale MLOL

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale per docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dopo un'iniziale formazione al digitale, l'Istituto punta ad una formazione più avanzata del personale docente nell'ambito del digitale che possa trovare l'applicazione diretta nella didattica quotidiana (metodologia della Flipped Classroom, coding applicato in maniera trasversale ed interdisciplinare come tecnica dello storytelling, scrittura condivisa) e nello scambio di risorse e documenti.

L'Istituto ha già avviato una generica formazione del personale docente di scuola primaria e secondaria di primo grado avvalendosi dei contributi concessi alla scuola con l'azione #28 per la presenza di un animatore digitale, organizzando



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

due momenti distinti di formazione per docenti di scuola secondaria e docenti di scuola primaria.

Analogamente ci si è avvalsi dei fondi destinati dalle scuole polo alla formazione interna delle singole istituzioni, con l'attivazione di un percorso formativo sui rischi e le modalità di prevenzione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Nell'a.s.2019-2020 la scuola si è avvalsa di tutti i fondi stanziati dai vari decreti di emergenza Covid-19 e dei fondi destinati dalle scuole polo alle singole istituzioni destinati alla formazione docente nell'ambito del digitale. Con l'installazione di Digital Boards in tutte le classi è stato programmato un corso di formazione sull'uso delle Digital Boards nella creazione di lezioni interattive. Inoltre le FS area 4 deputate al digitale forniscono il loro supporto continuo ai docenti relativamente all'uso della strumentazione presente in classe

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Compiti previsti:

- proporre e coordinare attività di formazione docenti sul digitale applicato alla didattica, sull'uso di piattaforme che consentono la didattica digitale integrata e la partecipazione a videoconferenze come strumento telematico per lo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- svolgimento di riunioni quali Collegi, Consigli d'Istituto, progetti, qualora ne sorga la necessità;
- partecipazione ai vari eventi quali settimana del code week e european code week;
 - adesione alle varie proposte del PNSD attraverso l'elaborazione delle fasi progettuali, organizzazione e messa in opera del progetto e raccolta dati/documentazione in fase di conclusione;
 - disseminazione attraverso azioni pubblicitarie su sito web della scuola, pagina Facebook della scuola, condivisione con scuole ed enti pubblici con cui siano state stipulate delle convenzioni;
 - digitalizzazione degli adempimenti burocratici e didattici attraverso lo scambio di materiale e risorse sul cloud della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PROLUNGAMENTO MATTEOTTI - SAAA8BB015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- 1) Numero dei partecipanti, grado di coinvolgimento individuale, capacità di ascolto e comprensione;
- 2) Osservazioni sistematiche circa il coinvolgimento, la curiosità e la condivisione tra pari

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il giudizio espresso pertanto riguarderà anche la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazioni in itinere e partecipazione attiva come punto di forza



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DE AMICIS BACCELLI - SARNO - SAIC8BB008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le indicazioni nazionali è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze di base acquisite dagli alunni al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia.

Tale valutazione sarà integrata da eventuali osservazioni delle insegnanti per evidenziare particolari caratteristiche dell'alunno/a in oggetto o per segnalare il raggiungimento parziale delle competenze di base.

Allegato:

Criteri-documento valutazione infanzia 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per una valutazione formativa si tiene conto specificamente dei seguenti indicatori:

- COMPORAMENTO NEI CONFRONTO DI SE STESSO, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE**
(Relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti, rispetto degli ambienti scolastici, degli arredi, del materiale, ecc...);
- PARTECIPAZIONE** (attenzione, coinvolgimento, organizzazione, precisione e puntualità)
- FREQUENZA E PUNTUALITA'** (Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero);



□ RISPETTO DELLE REGOLE (Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto; Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui. Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi).

Allegato:

Curricolo Educazione Civica (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In linea con le indicazioni nazionali è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze di base acquisite dagli alunni al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia.

Tale valutazione sarà integrata da eventuali osservazioni delle insegnanti per evidenziare particolari caratteristiche dell'alunno/a in oggetto o per segnalare il raggiungimento parziale delle competenze di base.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio docenti dell'IC De Amicis-Bacelli dopo aver esaminato con attenzione l'OM 172/2020 e le allegate Linee guida, la nota ministeriale 4 dicembre 2020, n. 2158, ha deliberato che in questa prima fase, anche in vista dell'approssimarsi della valutazione del primo quadrimestre, di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate con la trasposizione dei voti in livelli senza tralasciare di riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.



In una fase successiva si adotteranno modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione di classe calibrata sul contesto socio-culturale dell'ambiente di riferimento della scuola provvedendo ad aggiornare il seguente documento.

La scuola aderirà alle iniziative di accompagnamento predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti o in alternativa sarà promotrice di corsi di formazione specifici.

Allegato:

Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni:

- la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: scompare quindi il voto in decimi);
- la terza riguarda la sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola PRIMARIA non è più prevista la NON ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in



via di prima acquisizione.

Il CdC dopo aver proceduto ad una valutazione complessiva della situazione didattico-educativa dell'alunno/a,

delibera all'unanimità la NON AMMISSIONE in quanto non ritiene siano presenti i requisiti minimi per poter

affrontare proficuamente la classe successiva per i seguenti motivi: numero e gravità delle insufficienze; assenza di

miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarsa attitudine e capacità dimostrate

nell'organizzazione del lavoro individuale; scarso impegno dimostrato nell'assolvere ai doveri scolastici; risultati

negativi conseguiti con la frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere; atteggiamento scarsamente positivo nei

confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

A tal proposito il collegio delibera la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di 3 insufficienze di

cui due nelle discipline portanti di Italiano e Matematica.

Allegato:

Documento di valutazione 2024-25 .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza

di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di

italiano, matematica e inglese.

Le prove scritte dell'esame sono tre:

1. italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta

l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia



di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

2. matematica: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;

3. lingua straniera: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Potrà essere assegnata la lode.

Allegato:

protocollo esame di Stato 2023.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SARNO "G. BACCELLI" - SAMM8BB019

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Indicazioni e criteri prove d'esame I ciclo.

Allegato:

Giudizi esami pdf.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e sa riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche richiedendo anche collaborazioni e alleanze con famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo..., così da creare una fitta rete di solidarietà. L'inclusione si concretizza attraverso un'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche in accordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di qualità tale da garantire il successo formativo di ogni studente. L'Istituto Comprensivo De Amicis Baccelli è inserito in un contesto socio culturale eterogeneo e variegato a cui si affianca un variegato profilo economico. Da diversi anni, infatti, esiste un rilevante flusso di immigrazione che porta un numero considerevole ai alunni nella nostra scuola. La comunità straniera più numerosa è quella del Marocco, seguita dall'Ucraina e dall'Albania, in misura minore le altre comunità Europee ed Extraeuropee. Tale situazione non pone particolari problemi di inserimento nel tessuto scolastico, poiché esiste, all'interno dell'IC, una progettualità tesa all'accoglienza, alla cura, alla formazione di soggetti provenienti da altri Paesi in una prospettiva di dialogo interculturale. La presenza di flussi migratori in entrata comportano l'introduzione, all'interno del sistema scolastico, di molti alunni con difficoltà linguistiche (a partire dalla scuola dell'infanzia) che richiedono piani educativi personalizzati. La scuola si caratterizza per la presenza di un numero di alunni in condizione di disabilità, con patologie di gravità pervasiva. Sono in costante aumento gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali e gli alunni stranieri. All'interno della scuola, i docenti di sostegno lavorano prevalentemente in classe, operando in piccolo gruppo o con un rapporto uno a uno, a seconda della problematica presente e degli obiettivi specifici da perseguire. Sono presenti iniziative di attività laboratoriali e per classi aperte, anche se la didattica risente fortemente dei limiti strutturali degli edifici. Ogni docente, all'interno del p.e.i., è tenuto a dichiarare le ore dedicate alle attività laboratoriali (se progettate) per ciascuna settimana. Nell'agenda di programmazione o nei verbali dei dipartimenti /Consigli di classe/Consigli d'interclasse-intersezione viene specificata, di volta in volta, la tipologia di attività che si svolgeranno. Le risorse provenienti dal territorio sono limitate. L'Azienda Consortile (ex Piano di Zona) è una realtà efficiente che ha offerto un numero cospicuo di ore di Assistenza specialistica per gli alunni in condizione di disabilità e per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, ma le ore risultano ancora insufficienti a coprire il fabbisogno sempre crescente di questa fascia di utenza.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Gli alunni in condizione di disabilità trascorrono la maggior parte dell'orario scolastico nelle classi di appartenenza. Le uscite didattiche vengono progettate sempre in relazione agli esigenze di suddetti alunni presenti nelle classi. La maggior parte delle iniziative poste in essere dà risultati efficaci. I docenti curricolari e di sostegno progettano insieme le UDA e il PEI. Il monitoraggio del PEI avviene periodicamente con relazione iniziale, intermedia e finale. Ad inizio anno scolastico con un'attività di osservazione attraverso l'utilizzo di apposite schede si rilevano gli alunni con altri BES, caratterizzati da forme di disagio e di difficoltà di apprendimento; i CdC, di seguito, procedono alla stesura del PDP rispettosi delle potenzialità e dei tempi di apprendimento di ciascuno alunno. Con schede di monitoraggio si procede alla verifica in itinere e finale di quanto progettato nel PDP. Ogni anno, entro la fine del mese di novembre, i PDP vengono redatti o aggiornati dal CdC.

Punti di debolezza:

Gli interventi progettati per l'inserimento degli alunni stranieri, non sempre riescono a favorire il processo di inclusione, soprattutto per le difficoltà linguistiche evidenziate e per la mancanza di un mediatore culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe ad inizio anno scolastico, dopo il periodo dedicato alle osservazioni sistematiche e all'accertamento dei prerequisiti, si riuniscono per la definizione del pei per ciascun alunno disabile.



La famiglia viene coinvolta in questo processo per fornire alla scuola informazioni utili sulle abitudini dell'alunno e sulle modalità di interazione con gli altri nei vari ambienti. I docenti, in base alla gravità della condizione di disabilità e alla tipologia, definiscono se stilare un pei per discipline o per aree disciplinari. Per gli alunni in ingresso o di passaggio da altro ordine di scuola vengono definiti incontri di GLO, nel primissimo periodo dell'anno scolastico, con la presenza anche dell'equipe multidisciplinare e dei terapisti, così da condividere le informazioni e definire una progettazione educativa e didattica realmente rispondente alle potenzialità dell'alunno. Le scelte effettuate dalla scuola vengono condivise con la famiglia. Il pei viene redatto entro la fine del mese di ottobre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

scuola-famiglia-terapisti della riabilitazione- equipe multidisciplinare dell'asl - eventuali altre figure professionali indicate dalla famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta sia nella redazione del pei che nella condivisione finale delle scelte fatte, partecipa ai GLO e ai progetti di inclusione che prevedono la presenza dei genitori, partecipa a tutti gli incontri formali definiti nel corso dell'anno scolastico e viene accolta ogni qualvolta necessita di essere supportata e ascoltata. Viene informata di iniziative messe in essere da enti e associazioni che collaborano con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni in condizione di disabilità la valutazione informa sul procedere dell'apprendimento e ne regola l'evoluzione. L'oggetto della valutazione sarà tutto il processo di apprendimento e terrà conto delle potenzialità di ciascuno, dei punti di forza e dei progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'inclusione nel gruppo dei pari, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Per gli alunni non gravi (art. 3 comma 1 L. 104/92) e per i quali è stato strutturato un p.e.i con obiettivi disciplinari, la valutazione sarà espressa con giudizi descrittivi riferibili al p.e.i. e coerenti con esso. Il documento di valutazione sarà il medesimo di quello degli alunni della classe di appartenenza così come la definizione dei livelli e la descrizione in base alle dimensioni di apprendimento . Per gli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato (art. 3 comma 3 L. 104/92) e per i quali è stato strutturato un p.e.i suddiviso in aree di apprendimento o con contenuti disciplinari differenziati e distanti da quelli del gruppo classe, la valutazione sarà correlata agli obiettivi declinati nel p.e.i., il giudizio descrittivo darà informazioni sui processi cognitivi messi in atto dall'alunno e terrà conto dell'incidenza della condizione di disabilità nel processo di apprendimento. All'interno del documento di valutazione, suddiviso in aree di apprendimento e riferito al primo e secondo quadrimestre, sarà presente la legenda che indicherà la descrizione riferita a ciascuno dei livelli indicati (scuola primaria)/voti (Scuola secondaria) e uno spazio dedicato alla descrizione analitica dei progressi realizzati dall'alunno e delle abilità acquisite. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri



Bisogni Educativi Speciali (alunni con svantaggio non certificato, alunni stranieri per i quali le difficoltà linguistiche pregiudicano l'apprendimento) terrà conto del piano didattico personalizzato.

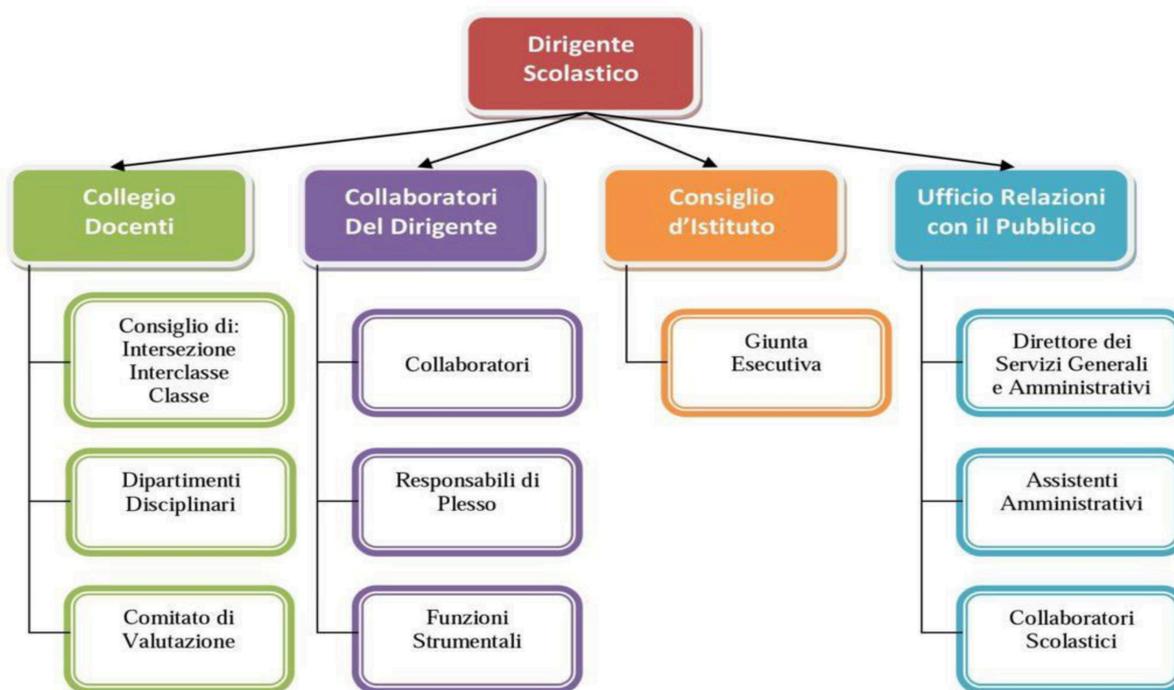
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio degli alunni ad un altro ordine di scuola si predispongono schede di rilevazione a cura dei Consigli di classe/interclasse/intersezione che evidenzino potenzialità e difficoltà riferite alle varie aree di sviluppo degli alunni. Si prevedono incontri tra i docenti che, con colloqui strutturati, facciano emergere per ciascun alunno propensioni, attitudini, difficoltà e punti di forza , interazione con adulti e coetanei. Si consentirà l'inclusione degli alunni nella nuova realtà scolastica, per modi e tempi programmati e, per gli alunni con maggiore difficoltà si avrà il supporto di alcuni compagni o, nei casi più difficili, di docenti che hanno rappresentato un punto di riferimento. La documentazione in possesso della scuola, previa autorizzazione delle famiglie, verrà inviata alla scuola ricevente così che possa prepararsi al meglio per accogliere l'alunno.



Aspetti generali

Organizzazione



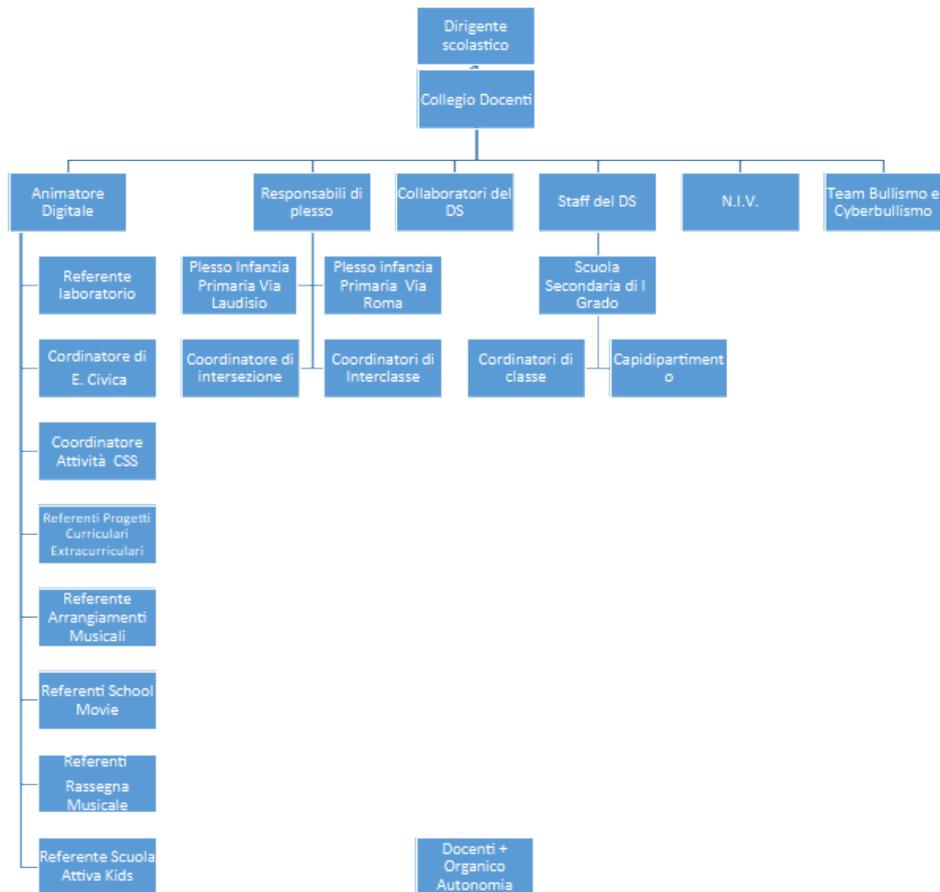


Figure e funzioni organizzative

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Consiglio di Istituto	Presidente Origo Francesco Segretario Di Benedetto Rosalba Membri Rappresentanti Docenti : Annunziata Alba, Pappacena Mariarosaria, Cerrato Paola, , Esposito Gilda, , Santorelli Rosa Maria, Di Benebetta
-----------------------	--



	Rosalba, Morosini Giuliana, Iemmolo Angela Membri Rappresentanti Genitori: Buonaiuto Gaetana, Aquilonia Adelaide, De Luca Miriam, Manzelli Anna Lucia, Nozzolino Nunzia, Origo Francesco, Orza Maddalena, Ruocco Marianna Membri Rappresentanti ATA
Giunta esecutiva	DS Prof. Manzo Clotilde DSGA Dott. Di Filippo Rocco Componente Docente Morosini Giuliana Componente Genitori Aquilonia Adele - Buonaiuto Gaetana Componente ATA
DPO	Ing. Fiorillo Giovanni
Responsabili Sicurezza	Ingegnere Ferrara Gianluca
Referenti Covid-19	DS Prof.ssa Manzo Clotilde Responsabili di Plesso: Esposito Gilda, Napolitano Alba

AREA DIDATTICA

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Manzo Clotilde
Collaboratori del DS	Docenti Esposito Gilda - Napolitano Alba



Responsabili di Plesso	Docenti Celentano Anna (Infanzia Laudisio) - Russo Annalisa (Primaria Laudisio) - Bracchi Nina (Infanzia Via Roma) - Napolitano Alba (Primaria via Roma) - Esposito gilda (Second. 1° Grado)
Staff del DS e N.I.V.	Collaboratori del DS: Docenti Esposito Gilda - Napolitano Alba Responsabili di Plesso: Docenti Napolitano Alba - Russo Annalisa - Bracchi Nina - Celentano Anna Funzioni Strumentali: Docenti Area 1 Iemmolo Angela- Mancino Rosa Maria - Area 2 Santorelli Rosa Maria - Alba Annunziata - Bracchi Nina - Area 3 Russo Annalisa - Carillo Maria Regina - Area 4 Cerrato Paola - Salvati Gilda
Funzioni strumentali	Area 1 Iemmolo Angela - Mancino Rosa Maria Area 2 Santorelli Rosa Maria -Alba Annunziata- Bracchi Nina Area 3 Russo Annalisa - Carillo Maria Regina Area 4 Cerrato Paola - Salvati Gilda
Animatore Digitale	Docente Cerrato Paola
Coordinatore Educazione Civica	Docente Santorelli Rosa Maria
Team Bullismo e Cyberbullismo	Docenti Frigenti Daniela - Iemmolo Angela - Santorelli Rosa Maria- Cerrato Paola
Presidente di Intersezione	Bracchi Nina
Presidente di Interclasse	Classi I: Annunziata Maria Rosaria Classi II: Mancino Rosa Maria Classi III: Pappacena Maria Rosaria Classi IV: Cecconi Roberta Classi V: Annunziata Alba



Capodipartimento	Dipartimento di Italiano: Iemmolo Angela Dipartimento di Matematica/Scienze: Zanchi Anna Dipartimento Lingue: Botta Mariarosaria Dipartimento di Musica: Botta Renato Dipartimento Sostegno: Giordano Nunzia
Coordinatori di classe	Scuola Primaria: 1A Docente Prisco Rossella 2A Docente Capistrano Beatrice 3A Docente Tufano Rosanna 4A Docente Napolitano Emilia 5A Docente Di Benedetto Rosalba 3B Docente Napolitano Alba 1D Docente Robustelli Michelina 2D Docente Mancino Rosa Maria 3D Docente Severino Gaetana 4D Docente De Marco Margherita 5D Docente Frigenti Daniela 1C Docente Annunziata Mariarosaria 4C Docente Sirico Willelmina 5C Docente Rumma Maria 1E Docente D'Ascoli Annamaria 2E Docente Panico Annalisa



3E Docente Marchese Adriana

4E Docente Cecconi Roberta

5E Docente Orza Gaetana

1F Docente Villani Giovanna

2F Docente Cerullo Lucia

3F Docente Annunziata Alba

5F Docente Pascariello Teresa

Scuola Secondaria:

1A Docente Zanchi Anna

2A Docente Carillo Maria Regina

3A Docente Corrado Rosa

1B Docente Botta Maria Rosaria

2B Docente De Filippo Elisa

3B Docente Somma Rosa

1C Docente Pinto Carla/Aufiero Giovanna

2C Docente Crescenzo Luigina

3C Docente Leo Daniela

1D Docente Esposito Gilda

2D Docente Cerrato Paola

3D Docente Esposito Carmela

1E Docente Santorelli Rosa Maria

2E Docente Iemmolo Angela

1F Docente Campisi Giovanna/Adinolfi

Giovanna

2F Docente Benetton Chiara

2G Docente Mancino Clementina



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	<p>Registro online: https://www.portaleargo.it/</p> <p>Pagelle online: https://www.portaleargo.it/</p> <p>News e Modulistica: www.icdeamicisbaccelli.edu.it; Bacheca Argo; Condivisione Documenti Argo</p> <p>Posta istituzionale: saic8bb008struzione.it</p> <p>DDI: piattaforma Google Workspace con messaggistica Gmail istituzionale e messaggistica di Gruppo interna all'organizzazione.</p>
---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e gestione attività servizi generali e amministrativi a cura del Dott. Di Filippo Rocco
Assistenti Amministrativi	Mancino Gaetano Bifulco Rosalia Roccia Patrizia Mancino Anna De Filippo Maria Buglione Erasmo
Collaboratori Scolastici	Aliberti Francesco - Annunziata Elena - Annunziata



Salvatore - De Filippo Attilio - Dolgetta Enrico Esposito
Maria - Falciano Gaetana - Langella Michele - Malafronte
Carmela - Monteleone Carla - Prisco Mattia - Sirica
Maria - - Adiletta Michele - Caiazza Giuseppe - Carbone
Annunziata.

Piano di Formazione Personale Docente

La scuola adotta una governance della formazione che integra le diverse opportunità offerte da:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

Le diverse iniziative formative rispondono a medesime finalità ossia migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una



duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Al fine di garantire la diffusione di metodologie innovative, il Piano di formazione d'istituto comprenderà iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca e innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, di condivisione di buone pratiche. In particolare la scuola adeguerà il proprio Piano di formazione attingendo temi e ambiti di riflessioni dalle indicazioni guida sulle priorità individuate dal M.I. come strategiche:

- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;
- formazione delle figure di sistema;
- nuovo PEI;
- dispersione e contrasto all'insuccesso formativo attraverso le didattiche innovative;
- Linee guida 0-6;
- Valutazione nella scuola primaria;
- STEM e robotica

Priorità nella formazione viene data alla SCUOLA DIGITALE:

1. Prosecuzione, consolidamento e sviluppo dei percorsi di ricerca riguardanti la didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (Bando Nazionale Curricoli digitali, Movimento delle Avanguardie Educative, Indire; "Fare Scuola", Fondazione Reggio Children, "Laboratori del sapere", INDIRE).
2. Attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale e dalla Commissione coordinata dalla Funzione strumentale preposta.
3. Aprirsi al territorio esterno, nell'ottica di una scuola come centro culturale, polo di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, che saranno rappresentati all'interno della Commissione digitale, coordinata dall'animatore digitale.
4. Partecipazione a Bandi ministeriali ed europei, e gestione delle attività progettuali, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa.



FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Percorsi di formazione secondo le esigenze del personale scolastico e le linee di indirizzo del dirigente. Ulteriori nuclei formativi saranno strutturati sui bisogni che emergeranno.

Obiettivi formativi e competenze attese: potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e gestionali del personale scolastico.

FORMAZIONE IN SERVIZIO ATA E COLLABORATORI SCOLASTICI

Sicurezza, dematerializzazione degli atti, Privacy, formazione gestione e conservazione dei documenti informatici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; Vigila sull'orario di servizio del personale; Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici; Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico	13
Funzione strumentale	AREA 1: Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F; Predisposizione ed attuazione del monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF; Predisposizione percorso Valutazione d'Istituto in base alla restituzione dei dati del SNV 2018; Organizzazione, calendarizzazione, somministrazione prove di verifica oggettive	9



comuni e per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) di Italiano e Matematica, Lingue scuola Secondaria di 1° grado e Primaria, secondo quanto previsto nel Piano di Miglioramento del RAV; Raccolta e tabulazione dei dati; Determinazione degli indici statistici utili a progettare e attuare interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento; Organizzazione e gestione Prove INVALSI; Rapporti con gli enti e associazioni del territorio; Collaborazione con Referenti e FF.SS; AREA 2: Accoglienza nuovi docenti; Attività di aggiornamento e formazione dei docenti; Organizzazione e gestione somministrazione Prove INVALSI; Cura dell'archivio didattico (modelli, materiali etc.); Coordinare l'organizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari presenti nella scuola (Dipartimenti, Consigli di classe, gruppi di progetto etc.); Collaborazione con Referenti e FF.SS AREA 3: Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni; Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi; Monitoraggio degli alunni in condizione di handicap e delle azioni svolte; Rapporti con enti del territorio; raccordo con gli operatori ASL e con le famiglie; Progettazione, coordinamento attività d'integrazione e inclusione alunni con BES/DSA; Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC.; Redazione P.A.I; Rilevazione, Monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie; Coordinamento delle iniziative progettuali comuni con la scuola primaria e la scuola secondaria (Continuità



interna); Collaborazione con Referenti e FF.SS.
AREA 4; Responsabile area informatica, laboratorio multimediale e libri di testo; Supporto agli insegnanti per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC); Pagella on line e registro elettronico; Raccolta di tutte le informazioni in formato multimediale da inserire sul sito WEB della scuola; Coordinamento ed organizzazione della somministrazione e della tabulazione delle Prove Invalsi 2019; Animatore digitale; Rapporti con gli Enti e l'ambiente esterno; Collaborazione con Referenti e FF.SS.

Capodipartimento

Coordina i docenti che, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona

5



(sottoscritto dai capi di governo dei 27 Capodipartimento Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007). In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico- disciplinare, stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata. I Dipartimenti hanno anche il compito di predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso.

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni. Coordinamento delle attività

3



organizzative. Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri definiti. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili.

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto presente nel laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Ricopre i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in

4



avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza

Animatore digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale del 27 ottobre 2015 parla e introduce questa figura di sistema che contribuisce a supportare azioni del Piano, ma anche attività didattiche nelle scuole e tanto altro. Accompagnati dalle funzioni strumentali per le tecnologie, gli AD, secondo il Piano e i decreti ministeriali, svolgono diverse funzioni e

1



	<p>portano avanti l'innovazione digitale nel mondo scolastico, dalle occasioni formative per docenti, alunni e genitori alla disseminazione e pubblicizzazione di eventi che comportano l'uso del digitale nella scuola, alla progettazione di attività coerenti e rispondenti alle azioni del PNSD. La funzione dell'AD è inglobata nell'Area 4 Funzione Strumentale</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>E' a pieno titolo docente delle classi quarta e quinta in cui insegna. Favorisce lo sviluppo e il potenziamento delle abilità motorie e il miglioramento dello stile di vita nel bambino in fase di sviluppo.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il Coordinatore, avrà cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi.</p>	17
Coordinatore di interclasse	<p>si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di interclasse; informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la</p>	5



	<p>classe; tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo; presiede, in assenza del Dirigente Scolastico e su sua delega scritta.</p>	
Coordinatore di Intersezione	<p>Si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di intersezione; informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativodidattica elaborata dai docenti per la classe; tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo.</p>	1
Nucleo Interno di Valutazione: NIV	<p>Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa, tra l'altro: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV.</p>	9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente è utilizzato nelle attività di insegnamento Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività a sostegno degli alunni stranieri e con difficoltà d'apprendimento
Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Realizza in orario extracurricolare laboratori artistici: ceramica, murali, riciclo con il coinvolgimento di alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e di alunni della scuola primaria.
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- Potenziamento

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO) Tiene corsi di avviamento alla pratica strumentale (saxofono) in orario extracurricolare per alunni della scuola primaria e alunni della scuola secondaria.
Impiegato in attività di: 1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e gestione attività servizi generali e amministrativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

News letter www.icdeamicisbaccelli.edu.it e invio mail attraverso posta istituzionale con indirizzo saic8bb008@istruzione.it

Modulistica da sito scolastico <http://www.icdeamicisbaccelli.edu.it/>

Didattica a distanza su piattaforma G-suite con messaggistica associata ad App Gmail, messaggistica di Gruppo.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

La scuola ha attivato una convenzione con l'Università di Salerno per ospitare studenti che devono svolgere attività di tirocinio pre-laurea che consistono in un periodo di partecipazione alle attività di un Ente pubblico o privato specializzato in servizi educativi; condotto sotto la direzione di personale esperto; svolto secondo un progetto che serva a sviluppare le capacità professionali del tirocinante; affiancato da una specifica riflessione metodologica sull'attività scelta. Tale attività prevede l'individuazione da parte del Collegio di docenti con funzione di tutor con i quali lo studente deve condividere il progetto formativo. La scuola, inoltre, dopo aver acquisito la necessaria delibera del Collegio docenti, è in procinto di chiedere all'USR Campania l'autorizzazione a svolgere attività di tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e



della scuola secondaria di primo grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Uso e approfondimento delle Digital Board**

Rafforzare il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica e organizzativa. Rafforzare la formazione digitale a tutti i livelli. Promuovere l'educazione ai media nelle scuole, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **“Il digitale sale in cattedra”: “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)**

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione n.58



unità).



Piano di formazione del personale ATA

ED.1 ORGANIZZARE e GESTIRE UNA COMUNITA' DI PRATICHE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--